

DALLE AGENZIE:

4

<i>++ Arera, in Italia quotazioni del gas più alte in Europa ++</i>	4
<i>++ Arera, 76,5% dei domestici nel mercato libero della luce ++</i>	4
<i>++ Arera, in Italia quotazioni del gas più alte in Europa ++</i>	4
<i>++ Besseghini, oneri sistema saranno ancora costo rilevante ++</i>	5
<i>Arera, i due rigassificatori a rischio sospensione e costi</i>	5
<i>Arera, 7,6 milioni bonus sociali nel 2023 per caro-energia</i>	5
<i>Arera, con crisi energetica Mediterraneo è tornato centrale</i>	5
<i>Arera, 25,5 milioni recuperati dalla conciliazione nel 2023</i>	5
<i>Besseghini, 'il Gnl ha valore rilevante per la sicurezza'</i>	6
<i>Gusmeroli, vigilare su prezzo luce e su teleselling aggressivo</i>	6
<i>**ELETTRICITA': ARERA, -2,9% CONSUMI E -6,9% PRODUZIONE** =</i>	6
<i>Besseghini, offerte luce su mercato libero a prezzi più alti</i>	6
<i>**ENERGIA: ARERA, PREZZI CONTENUTI CON INTERVENTI PUBBLICI MA NON ANCORA LIVELLI PRE-CRISI** =</i>	7
<i>**GAS: ARERA, -10,4% CONSUMI E MINORE DIPENDENZA IMPORT, BOOM GNL** =</i>	7
<i>ENERGIA: BESSEGHINI, 'CON STOP FORNITURA DA RUSSIA NUOVA CENTRALITA' DEL MEDITERRANEO' =</i>	7
<i>ENERGIA: BESSEGHINI, 'ONERI GENERALI SISTEMA VOCE RILEVANTE IN ULTIMI 13 ANNI, PAGATO 162 MLD' =</i>	8
<i>ENERGIA: BESSEGHINI, 'AD OGGI OFFERTE SU MERCATO LIBERO POCO ATTRAENTI' =</i>	8
<i>**ENERGIA: ARERA, FAMIGLIE ITALIANE AL 2° POSTO UE PER CARO-BOLLETTA** =</i>	8
<i>ENERGIA: ARERA, NEL 2023 COSTO INCENTIVI RINNOVABILI A 7 MLD EURO =</i>	9
<i>**ENERGIA: BESSEGHINI, 'RITORNA DIBATTITO MA RICORDARE LEZIONI, GNL RILEVANTE PER SICUREZZA'** =</i>	9
<i>**ENERGIA: BESSEGHINI, 'BONUS SOCIALI EFFICACI PER PIU' DEBOLI, DIFFICILI INTERCETTARE FASCIA APPENA SUPERIORE'** =</i>	9
<i>**ENERGIA: ARERA, 7,6 MLN SOCIAL BONUS PER VALORE OLTRE 2,1 MLD** =</i>	9
<i>**ENERGIA: BESSEGHINI, 'LA SI VUOLE MA NON GLI IMPIANTI E LE INFRASTRUTTURE'** =</i>	10
<i>ELETTRICITA': ARERA, OLTRE 76,5% FAMIGLIE NEL MERCATO LIBERO =</i>	10
<i>GAS: ARERA, -34 IMPRESE ATTIVE DETTAGLIO, ENI SUPERATA DA EDISON ED ENEL =</i>	10
<i>GAS: ARERA, ITALIANI HANNO PAGATO MENO MEDIA EUROZONA GRAZIE TAGLI FISCALI =</i>	11
<i>**ACQUA: ARERA, 345 EURO L'ANNO SPESA MEDIA PER FAMIGLIA TIPO DI 3 PERSONE** =</i>	11
<i>**ACQUA: ARERA, SPESA PER INVESTIMENTI SI CONFERMA A 13,6 MLD, REALIZZATI INTERVENTI PROGRAMMATI** =</i>	11
<i>RIFIUTI: ARERA, NUMERO OPERATORI SALE A OLTRE 8.400, PRODUZIONE -1,8% SU 2001</i>	12
<i>ARERA: BESSEGHINI, 'IN 2023 CONTESTAZIONI PER INFRAZIONI PARI A CIRCA 11 MLN' =</i>	12
<i>(ECO) ***Elettricità': Arera: in 2023 giù produzione, saldo estero a top inizio secolo</i>	13
<i>Ale (RADIOCOR) 09-07-24 11:14:00 (0273)ENE 3</i>	13

<i>(ECO) ***Gas: Arera, in 2023 in Italia giu' consumi e boom del Gnl, Eni sorpassata in vendita</i>	13
<i>(ECO) Elettricità: Arera, in 2023 ancora tensioni prezzi ma si accorcia distanza da Ue</i>	14
<i>(ECO) Gas: Arera, produzione mondiale a livelli 2021, giu' import via tubo</i>	14
<i>(ECO) Energia: Besseghini, seguire lezioni recente passato, focus infrastrutture</i>	14
<i>(ECO) Energia: Besseghini, in mercato libero offerte poco attraenti, rafforziamo controllo</i>	15
<i>(ECO) Energia: Besseghini, per oneri sistema pagati 162 mld in 13 anni, ancora costo</i>	15
<i>(ECO) Energia: Arera, in 2023 piu' bonus sociali, 25,5 mln da conciliazioni</i>	15
<i>(ECO) Gas: Arera, nel 2023 italiani pagano meno di media Eurozona, aiutano piu' tagli fiscali</i>	16
<i>(ECO) Acqua: Arera, confermata spesa per investimenti a 13,6 mld in 2020-2023</i>	16
<i>(ECO) Rifiuti: Arera, operatori saliti a oltre 8.400, metodo tariffe copre 92% abitanti</i>	16
<i>(ECO) Gse: Pichetto, nomina nuovi vertici in tempi brevi</i>	16
<i>*Bollette, Arera: prezzi sul mercato libero più alti del regolato</i>	17
<i>*Energia, Arera: in 2023 prezzi elettricità +6%, pesano oneri e tasse</i>	17
<i>*Energia, Arera: in 2023 oltre 7,5 mln bonus sociali per 2,143 mld</i>	17
<i>Energia, Arera: scongiurare rischi su rigassificatore Piombino</i>	18
<i>*Gas, Arera: in 2023 consumi -10,4%, quasi azzerate importazioni da Russia</i>	18
<i>Energia, Arera: 76,5% clienti domestici in mercato libero elettricità</i>	18
<i>Acqua, Arera: stop a frammentazione, spesa media famiglie a 345 euro</i>	19
<i>Energia, Arera: in 2025 nuove bollette elettriche più chiare</i>	19
<i>Bollette, Unc: prezzi più alti su mercato libero verità preoccupante</i>	19
<i>Bollette, Codacons: tasse troppo alte, mercato libero non funziona</i>	20
ENERGIA: ARERA, NEL 2023 AUMENTO 6% PREZZO PER CONSUMATORI DOMESTICI	20
<i>Energia: 7 mld costi per rinnovabili in 2023, Enel 1*operatore (Arera)</i>	20
ENERGIA: ARERA, NEL 2023 CONSUMI ELETTRICITÀ -2,9%	20
<i>Energia: 7 mld costi per rinnovabili in 2023, Enel 1*operatore (Arera)</i>	21
ENERGIA: ARERA, NEL 2023 CONSUMI ELETTRICITÀ -2,9%	21
GAS: ARERA, NEL 2023 CONSUMO MONDIALE -0,69%	21
ENERGIA: ARERA, NEL 2023 AUMENTO 6% PREZZO PER CONSUMATORI DOMESTICI	22
ACQUA: ARERA, 345 EURO L'ANNO SPESA MEDIA FAMIGLIA 3 PERSONE	22
GAS: ARERA, NEL 2023 CONSUMI IN CALO DEL 10,4%	22
ELETTRICITÀ: ARERA, DA 1 LUGLIO 76,5% CLIENTI È NEL MERCATO LIBERO	22
ACQUA: ARERA, PERDITE PIÙ CONTENUTE AL NORD	23
<i>Energia: 7 mld costi per rinnovabili in 2023, Enel 1*operatore (Arera)</i>	23
<i>Energia: Besseghini (Arera), da maggior presenza Ue in Mediterraneo vantaggi per intera Unione</i>	23
<i>Energia: Besseghini (Arera), meccanismo bonus si e' rivolto efficace</i>	23
<i>Energia: Besseghini (Arera), per rigassificatore Ravenna servira' ulteriore sforzo pubblico</i>	23
<i>Energia: Besseghini (Arera), Gnl ha ruolo rilevante in diversificazione</i>	23
<i>Energia, Besseghini (Arera): Su rigassificatore Piombino scongiurare rischio di lungo periodo di mancato funzionamento</i>	24
<i>Energia, Besseghini (Arera): Accelerazione su rinnovabili base credibile per raggiungere target Pniec</i>	24

<i>Energia, Besseghini (Arera): Bonus efficaci per i vulnerabili, ma difficoltà su fascia non classificabili come poveri</i>	24
<i>Energia, Besseghini: Grande tema quello dell'accettabilità sociale delle infrastrutture</i>	24
<i>Energia, Besseghini: Da crisi del gas recupero centralità Mediterraneo e revisione norme</i>	25
<i>Energia, Besseghini: In 13 anni pagati 162 mld di oneri generali di sistema</i>	25
<i>Energia, Besseghini: Da Stg settore luce risparmi, nel 2025 nuove bollette</i>	25
<i>Energia, Besseghini: Accesso con identità digitale a Portale Offerte primo passo per cassetto energetico</i>	26
<i>Acqua, Besseghini: Prosegue il percorso di riduzione del divario di spesa infrastrutturale del nostro Paese</i>	26
<i>Arera, Besseghini: Servizio Conciliazione ha aumento di oltre 8.300 le domande presentate rispetto al 2022</i>	26
<i>Energia, Besseghini: Nel 2023 riconosciuti 4,6 mln bonus elettrici e 3 mln bonus gas</i>	26
<i>>>>ANSA/Arera, sul mercato libero prezzi più alti di gas e luce</i>	26
<i>Energia: Costa (M5s), ruolo Arera fondamentale per tutela consumatori</i>	27
<i>Energia: Costa, si faccia chiarezza su fluttuazione bollette</i>	27
<i>ENERGIA: ADOC, MERCATO FUORI CONTROLLO, E' EMERGENZA SOCIALE =</i>	28
<i>ENERGIA: ASSOUTENTI, 'ITALIANI SPREMITI COME LIMONI, SERVE INTERVENTO DELLO STATO' =</i>	28
<i>ENERGIA: FEDERCONSUMATORI, 'ARERA CONFERMA CHE FINE MERCATO TUTELATO E' STATA DANNOSA PER CONSUMATORI' =</i>	29
DA RAITRE:	29
<i>RAITRE - ELISIR 10.00 - "Fine del mercato tutelato" - (09-07-2024)</i>	29
<i>RAITRE - ELISIR 10.00 - "Arera, relazione annuale." - (09-07-2024)</i>	29
DA RAI UNO:	30
<i>RAIUNO - TG1 ECONOMIA 14.00 - "Relazione annuale di Arera" - (09-07-2024)</i>	30
DA TGCOM24:	30
<i>TGCOM24 - NEWS GIORNO 14.00 - "L'intervista di Stefano Besseghini" - (09-07-2024)</i>	30
<i>TGCOM24 - TG ECONOMY 14.50 - "Intervento di Stefano Besseghini" - (10-07-2024)</i>	30
DA SKYTG24:	30
<i>SKY TG24 - ORE 13.00 - "Le offerte disponibili sul mercato libero appaiono poco attraenti" - (09-07-2024)</i>	30
DA RAINNEWS24:	30
<i>RAI NEWS 24 - NEWS 15.00 - 'Arera: più di 3 italiani su 4 nel mercato libero' - (09-07-2024)</i>	30
<i>RAI NEWS 24 - ECONOMIA 24 17.30 - "Energia, tre italiani su quattro sono entrati nel mercato libero" - (09-07-2024). Ospite Stefano Besseghini</i>	30
DA RAIDUE:	31
<i>RAIDUE - TG2 18.15 - "La Relazione Annuale dell'Autorità 2024." - (09-07-2024)</i>	31
DA CANALE 5:	31
<i>CANALE 5 - TG5 NOTTE - "Relazione annuale di Arera" - (10-07-2024)</i>	31
DA RADIOUNO:	31
<i>RAI RADIOUNO - GR1 19.00 - 'Arera: 'Tariffe elettriche sul libero mercato più alte del regime' - (09-07-2024)</i>	31

DA RDS:**31**

RDS - RDS NEWS 14.00 - "Quasi azzerato l'import di gas russo" - (09-07-2024)

31

DA RADIO24:**31**

RADIO 24 - GR24 07.00 - 'Dubbi di Arera sul mercato libero: 'I prezzi dell'energia sono più alti.' - (10-07-2024)

31

DALLE AGENZIE:**++ Arera, in Italia quotazioni del gas più alte in Europa ++**

Nel 2023 a 42,9 euro a megawattora (ANSA) - ROMA, 09 LUG - Nel 2023 i mercati del gas naturale hanno mostrato segnali di riequilibrio dei prezzi dopo un periodo di shock per la crisi energetica in Europa. Il prezzo al Psv (Punto di scambio virtuale) in Italia si mantiene superiore a tutti gli altri, a 42,9 euro/MWh con un differenziale rispetto al Ttf di 2,4 euro/MWh. Lo afferma la relazione annuale dell'Arera indicando 40,5 euro/MWh al Ttf (Paesi Bassi) e 41 euro/MWh al The (Germania).

L'Autorità spiega che i prezzi spot del gas hanno registrato un notevole calo dovuto principalmente a due inverni miti consecutivi, ma la "nuova normalità" li fa rimanere superiori alle medie storiche. (ANSA).

DR

2024-07-09T11:10:50+02:00

++ Arera, 76,5% dei domestici nel mercato libero della luce ++

Preferite offerte a prezzo fisso, con sconto e da fonti pulite (ANSA) - ROMA, 09 LUG - Al primo luglio 2024 la quota di clienti del mercato libero dell'elettricità è del 76,5%. Lo indica l'Arera nella relazione annuale aggiungendo che le famiglie preferiscono offerte a prezzo fisso, con sconto e da fonti green. La maggior tutela torna più conveniente del libero e per la prima volta si riduce il numero dei venditori.

A fine 2023 erano 30,2 milioni i clienti domestici per l'elettricità, di cui 8,9 milioni serviti in maggior tutela e circa 21,4 milioni nel mercato libero. Al primo luglio 2024 i clienti vulnerabili in maggior tutela sono 3,6 milioni mentre 8,4 milioni i vulnerabili che hanno scelto il mercato libero.

I clienti non vulnerabili transitati automaticamente nel servizio a tutele graduali sono anch'essi circa 3,6 milioni mentre sono circa 14,7 milioni quelli nel mercato libero.

Lo scorso anno, il 66,8% dei clienti domestici ha sottoscritto un contratto nel mercato libero a prezzo fisso, il 33,7% dei clienti domestici ha sottoscritto un contratto che prevede uno sconto, mentre per quanto riguarda la presenza di servizi aggiuntivi si conferma la preferenza per l'acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili (51,7%).

In tema di prezzi ai clienti domestici Arera indica che dopo la parentesi del 2022 il mercato libero presenta nuovamente valori superiori al servizio di maggior tutela, salvo che per i clienti con i consumi annui più elevati (superiori a 5.000 kWh/anno).

Nel 2023, il numero dei venditori attivi scende per la prima volta da 806 del 2022 a 765. (ANSA).

DR

2024-07-09T11:45:30+02:00

++ Arera, in Italia quotazioni del gas più alte in Europa ++

Nel 2023 a 42,9 euro a megawattora (ANSA) - ROMA, 09 LUG - Nel 2023 i mercati del gas naturale hanno mostrato segnali di riequilibrio dei prezzi dopo un periodo di shock per la crisi energetica in Europa. Il prezzo al Psv (Punto di scambio virtuale) in Italia si mantiene superiore a tutti gli altri, a 42,9 euro/MWh con un differenziale rispetto al Ttf di 2,4 euro/MWh. Lo afferma la relazione annuale dell'Arera indicando 40,5 euro/MWh al Ttf (Paesi Bassi) e 41 euro/MWh al The (Germania).

L'Autorità spiega che i prezzi spot del gas hanno registrato un notevole calo dovuto principalmente a due inverni miti consecutivi, ma la "nuova normalità" li fa rimanere superiori alle medie storiche. (ANSA).

DR

2024-07-09T11:10:50+02:00

++ Besseghini, oneri sistema saranno ancora costo rilevante ++

'Coprire con la fiscalità generale' (ANSA) - ROMA, 09 LUG - "Gli oneri generali di sistema sono stati una voce rilevante negli ultimi 13 anni: abbiamo pagato circa 162 miliardi, dei quali circa 142 a copertura degli incentivi attualmente operativi per le rinnovabili. Malgrado nei prossimi 5 anni andranno incontro, a misure vigenti, ad una significativa riduzione, determineranno ancora un costo rilevante". Lo ha detto il presidente dell'Arera, Stefano Besseghini presentando la relazione annuale a parlamento e governo. Besseghini ha ribadito che sarebbe necessario "valutare una significativa copertura degli oneri di sistema con la fiscalità generale". (ANSA).

DR

2024-07-09T11:12:31+02:00

Arera, i due rigassificatori a rischio sospensione e costi

Quello di Piombino per trasferimento, su Ravenna altri fondi (ANSA) - ROMA, 09 LUG - "Il rigassificatore di Piombino è in esercizio ormai da un anno, ma va scongiurato il rischio di un lungo periodo di mancato funzionamento per il suo trasferimento. Il rigassificatore di Ravenna sembra rispettare i tempi di entrata in esercizio ma con un rimarchevole incremento di costi che, al netto della valutazione della loro efficienza, richiederà un ulteriore sforzo pubblico per consentirne la collocazione a prezzi competitivi e permettergli di svolgere la funzione di completamento dell'assetto di diversificazione per cui è nato". Lo ha detto il presidente dell'Arera, Stefano Besseghini, illustrando a parlamento e governo la Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta. (ANSA).

DR

2024-07-09T11:14:31+02:00

Arera, 7,6 milioni bonus sociali nel 2023 per caro-energia

Presentata la Relazione annuale (ANSA) - ROMA, 09 LUG - Nel 2023 sono stati riconosciuti 7,6 milioni di bonus sociali allargando la platea dei beneficiari per contrastare il caro-energia.

Lo rileva l'Arera nella relazione annuale 2023 presentata al Parlamento e al Governo.

L'innalzamento a 15.000 euro della soglia Isee ha consentito di riconoscere 4,6 milioni di bonus elettrici e 3 milioni di bonus gas a clienti diretti, ossia titolari di forniture individuali di gas naturale: l'importo stimato corrispondente ai bonus riconosciuti è pari a circa 1.427 milioni di euro per i primi e a circa 716 milioni di euro per i secondi. (ANSA).

DR

2024-07-09T11:13:56+02:00

Arera, con crisi energetica Mediterraneo è tornato centrale

Besseghini, 'Europa può trarre benefici' (ANSA) - ROMA, 09 LUG - Con la crisi energetica "l'elemento con più chiaro riscontro è una recuperata centralità dell'area del Mediterraneo". Lo ha detto il presidente dell'Arera, Stefano Besseghini, presentando la Relazione annuale 2024, ricordando che "il cambio di asse nella fornitura di gas" prima prevalentemente dalla Russia e "l'evoluzione del ruolo del Gnl permettono di rilanciare un nuovo protagonismo del Mediterraneo".

"È facile immaginare - ha aggiunto Besseghini - come una maggiore presenza dell'Unione Europea nel Mediterraneo, non solo finalizzata agli approvvigionamenti energetici, possa aprire ad una logica di sviluppo integrato, industriale, sociale ed economico di cui tutta l'Europa non potrebbe che trarre benefici". (ANSA).

DR

2024-07-09T12:33:14+02:00

Arera, 25,5 milioni recuperati dalla conciliazione nel 2023

Allo sportello per il consumatore aumentano le chiamate (ANSA) - ROMA, 09 LUG - Nel 2023, il Servizio conciliazione per il settore energetico ha ricevuto 32.677 domande (+34% rispetto al 2022) ed è di oltre 25,5 milioni di euro la "compensation", ossia il corrispettivo economico ottenuto dai clienti o utenti finali mediante l'accordo. Lo afferma l'Arera nella Relazione annuale aggiungendo che il tasso di accordo si attesta al 70% (+1% rispetto al 2022) con un tempo medio di conclusione di 56 giorni. Il call center dello Sportello per il consumatore energia e ambiente ha ricevuto 1.546.809 chiamate in orario di servizio (+23% rispetto al 2022), con un tempo medio di conversazione di 252 secondi (erano 238 nel 2022). In linea con gli anni precedenti, il 97% delle chiamate ha interessato i settori dell'energia elettrica e del gas e il bonus sociale resta la tematica più ricorrente con il 67% dei contatti (era il 68% nel 2022).

Le richieste scritte di informazione sono state 54.750 (in lieve calo rispetto al 2022) e hanno interessato per la quasi totalità i settori energetici (49.930), a fronte di 4.631 richieste per il settore idrico e 189 per il telecalore.

I primi cinque argomenti oggetto delle richieste relative ai settori energetici sono stati: bonus sociale (45%), fatturazione (14%), mercato (12%), contratti (11%) e morosità e sospensione (7%). La grande maggioranza dei casi riguarda le utenze domestiche (76%). (ANSA).

DR

Besseghini, 'il Gnl ha valore rilevante per la sicurezza'

'Le strutture di rigassificazione assumono un nuovo ruolo' (ANSA) - ROMA, 09 LUG - Il Gnl, gas naturale liquefatto, "ha ormai assunto un valore rilevante nella diversificazione e sicurezza delle nostre forniture, così come si è irrobustita la rotta di fornitura sud-nord per gli approvvigionamenti via tubo.

In questo contesto le strutture di rigassificazione assumono un nuovo ruolo e l'Italia ha dimostrato di sapersi dotare di quanto necessario".

Lo ha rilevato il presidente dell'Arera, Stefano Besseghini, presentando la relazione annuale relativa al 2023.

"Il rigassificatore di Piombino è in esercizio ormai da un anno, ma va scongiurato il rischio di un lungo periodo di mancato funzionamento per il suo trasferimento. - ha aggiunto - Il rigassificatore di Ravenna sembra rispettare i tempi di entrata in esercizio ma con un rimarchevole incremento di costi che, al netto della valutazione della loro efficienza, richiederà un ulteriore sforzo pubblico per consentirne la collocazione a prezzi competitivi e permettergli di svolgere la funzione di completamento dell'assetto di diversificazione per cui è nato".

"Il potenziamento della linea 'Adriatica', essenzialmente approvato per il maggiore afflusso di gas dal Sud, prevede un completamento entro il 2026 coerentemente con le previsioni di Next-Gen Eu" ha concluso Besseghini. (ANSA).

DR

2024-07-09T11:58:13+02:00

Gusmeroli, vigilare su prezzo luce e su teleselling aggressivo

(V. Besseghini, offerte luce sul mercato libero...delle 11,32) (ANSA) - ROMA, 09 LUG - "Confermato quanto evidenziato in questi mesi di battaglie della Lega e mie a difesa del diritto a un'adeguata informazione dei consumatori, che preservi la possibilità di risparmio per le famiglie". Così Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive, a margine della presentazione alla Camera della Relazione annuale di ARERA.

"Così come già dichiarato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente durante una delle tre audizioni in commissione Attività produttive - prosegue Gusmeroli - i dati dicono che non ci sono a oggi offerte sul mercato libero più competitive sia del sistema a tutele gradualmente entrato in vigore dal 1° luglio sia del mercato tutelato per i vulnerabili che vi aderiscono. Con la specifica che si continui a vigilare sui prezzi del mercato libero, per tutelare i cittadini rispetto a offerte anormalmente economiche propinate attraverso pratiche di teleselling aggressivo, come da risoluzione della Lega a prima firma Gusmeroli/Bagnai approvata dalla maggioranza in commissione". (ANSA).

IA-COM

2024-07-09T12:36:14+02:00

****ELETTRICITA': ARERA, -2,9% CONSUMI E -6,9% PRODUZIONE** =**

45% generazione dal gas ma quota rinnovabili sale al 44%, Enel primo produttore ma cala quota Roma, 9 lug. (Adnkronos) - In Italia calano i consumi di energia elettrica (-2,9%) e la produzione (-6,9%), quasi metà della generazione ancora dal gas (45%), mentre le rinnovabili salgono al 44% spinte dalla forte ripresa dell'idroelettrico (+42,4%). In salita ancora fotovoltaico (+9,2%) ed eolico (+13,7%). E' quanto emerge dal rapporto annuale dell'Arera, l'Autorità di regolazione per l'energia reti e l'ambiente. Nel dettaglio il calo dei consumi di energia elettrica ha interessato quasi tutti i settori con cali più rilevanti nell'agricoltura (-6,5%), nell'industria (-4%) e nel terziario (-2,1%), nel domestico (-3%), nonché nel comparto residuale "altro" (-10,5%), mentre trasporti e pesca hanno segnato aumenti, rispettivamente, del 5,6% e 5,2%. La domanda nazionale è stata soddisfatta per poco meno dell'84% dalla produzione nazionale e per il 16,8% dal saldo con l'estero (il valore più alto dall'inizio del secolo). Questi valori si confrontano con quelli del 2022 (87,2%) e del 2021 (87,5%) e confermano il calo osservato negli ultimi anni (nel 2020 era del 90,2%). La produzione nazionale lorda è scesa del 6,9% e si attesta a 264,3 TWh (284 TWh nel 2022) soprattutto per effetto del -19,3% nella produzione termoelettrica solo parzialmente compensato dal +15,6% delle fonti rinnovabili.

Nel 2023 il gruppo Enel si conferma il primo produttore con una quota del 16,9% (in calo rispetto al 18% del 2022) seguito da Eni al 9,5% (stabile rispetto al 2022), che risulta al primo posto per generazione termoelettrica (16,5% contro il 15,2% di Enel).

Enel si è confermata anche il primo operatore nella produzione da fonti rinnovabili con il 22,4% della generazione lorda.

(Cim/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

09-LUG-24 11:10 .

Besseghini, offerte luce su mercato libero a prezzi più alti

113 euro/anno risparmio nel servizio a tutele gradualmente (ANSA) - ROMA, 09 LUG - "Ad oggi le offerte disponibili sul mercato libero" dell'energia elettrica "appaiono poco attraenti rispetto ai diversi servizi regolati, essendo caratterizzate da prezzi

normalmente più alti". Lo afferma il presidente di Arera, Stefano Besseghini, illustrando la relazione annuale a parlamento e governo.

Le aste per la fornitura del Servizio a tutele graduali hanno determinato un vantaggio per il consumatore che è transitato dal mercato libero di circa 113 euro/anno a parità di tutti gli altri costi.

"Il superamento della fase di transizione, tra servizi di tutela e mercato libero - spiega Besseghini - richiede all'Autorità di rafforzare il controllo e le garanzie nel mercato libero e di focalizzare la propria attenzione sulla capacità del mercato di esprimere prezzi competitivi o servizi a reale valore aggiunto, per valutare l'effettiva evoluzione delle opportunità offerte al consumatore".

Emerge chiaramente, aggiunge il presidente dell'Autorità, "la difficoltà nel comunicare con il consumatore finale ed in particolare con il piccolo consumatore. La forza commerciale dei grandi gruppi, nel costruire una narrativa in grado di valorizzare nel prezzo elementi aggiuntivi rispetto alla fornitura della commodity energetica, determina scelte non sempre economicamente razionali". (ANSA).

DR

2024-07-09T11:32:51+02:00

****ENERGIA: ARERA, PREZZI CONTENUTI CON INTERVENTI PUBBLICI MA NON ANCORA LIVELLI PRE-CRISI** =**

Roma, 9 lug. (Adnkronos) - "Nel caso italiano molti degli interventi, che hanno impiegato ingenti risorse pubbliche, hanno continuato a garantire un contenimento dei prezzi che, nonostante i cali registrati rispetto al picco del 2022, non tornano ai livelli pre-crisi". Lo rileva l'Arera nella Relazione annuale, dove si sottolinea che nonostante la fine tutela nel mercato del gas, "maggiori richieste di informazioni e problematiche si sono registrate nel settore elettrico".

Inoltre sono diminuiti per la prima volta il numero dei venditori di gas e luce e migliorato al contempo anche il livello di concentrazione, soprattutto nel gas in cui il primo operatore storico è stato superato per quote di mercato.

(Cim/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

09-LUG-24 11:10 .

****GAS: ARERA, -10,4% CONSUMI E MINORE DIPENDENZA IMPORT, BOOM GNL** =**

Eni al primo posto imprese importatrici ma quota mercato cala al 32,3% Roma, 9 lug. (Adnkronos) - Nel 2023 il consumo netto di gas naturale è diminuito di 7 miliardi di metri cubi, attestandosi a 60,3 miliardi di metri cubi (-10,4% rispetto al 2022). Lo rileva l'Arera nella Relazione annuale.

La produzione nazionale di gas naturale ha registrato l'ennesima diminuzione (-12,2% decisamente superiore a quella del 2,4% registrato nel 2022). Il livello di dipendenza dall'estero è diminuito: nel 2023 il 96,3% del gas disponibile in Italia è arrivato dall'estero (era il

99% nel 2022). Il gruppo Eni controlla il 62,6% della produzione (66,3% del 2022). A seguito delle sanzioni imposte dall'Ue, le importazioni di gas dalla Russia si sono quasi azzerate nell'arco degli ultimi due anni. La sostituzione del gas russo è avvenuta in parte aumentando i quantitativi di gas che giungono in Italia via tubo dagli altri paesi con cui l'Italia è collegata (principalmente quelli dall'Algeria e dall'Azerbaijan) e in parte accrescendo la quota di gas naturale liquido che arriva in Italia attraverso le navi metaniere. Le importazioni di Gnl, infatti, sono aumentate quasi del 70% in due anni.

Arretra notevolmente Eni, che rimane al primo posto delle imprese importatrici, con una quota di mercato del 32,3% (41,9% nel 2022).

(Cim/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

09-LUG-24 11:10 .

ENERGIA: BESSEGHINI, 'CON STOP FORNITURA DA RUSSIA NUOVA CENTRALITÀ DEL MEDITERRANEO' =

Roma, 9 lug. (Adnkronos) - "L'elemento con più chiaro riscontro è una recuperata centralità dell'area del Mediterraneo. In presenza della fornitura russa, abbondante e a basso costo, lo sguardo dell'Europa verso il Mediterraneo era inevitabilmente uno sguardo residuale e concentrato, al più, sulla possibilità di coinvolgere questi Paesi in iniziative di decarbonizzazione spesso di dubbia sostenibilità rispetto alle loro esigenze di sviluppo. Il cambio di asse nella fornitura di gas e l'evoluzione del ruolo del Gnl permettono di rilanciare un nuovo protagonismo del Mediterraneo". Ad affermarlo è il presidente dell'Arera, Stefano Besseghini illustrando al Parlamento e al Governo la relazione annuale dell'Authority.

"È facile immaginare come una maggiore presenza dell'Unione Europea nel Mediterraneo, non solo finalizzata agli approvvigionamenti energetici, possa aprire ad una logica di sviluppo integrato, industriale, sociale ed economico di cui tutta l'Europa non potrebbe che trarre benefici", sottolinea.

(Eca/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

09-LUG-24 11:11 .

ENERGIA: BESSEGHINI, 'ONERI GENERALI SISTEMA VOCE RILEVANTE IN ULTIMI 13 ANNI, PAGATO 162 MLD' =

Roma, 9 lug. (Adnkronos) - "Gli oneri generali di sistema sono stati una voce rilevante negli ultimi 13 anni: abbiamo pagato circa 162 miliardi, dei quali circa 142 a copertura degli incentivi attualmente operativi per le rinnovabili. Malgrado nei prossimi 5 anni andranno incontro, a misure vigenti, ad una significativa riduzione, determineranno ancora un costo rilevante". Ad affermarlo è il presidente dell'Arera, Stefano Besseghini illustrando al Parlamento e al Governo la relazione annuale dell'Authority.

I nuovi elementi di costo richiamati in precedenza, sottolinea il presidente dell'Arera, "andranno in qualche modo a sostituirsi se non ad aggiungersi ai costi precedenti secondo traiettorie ad oggi di difficile previsione pur in presenza, e questo giova ricordarlo, di strumenti che tendono a stabilizzare il costo atteso dell'energia".

(Eca/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

09-LUG-24 11:11 .

ENERGIA: BESSEGHINI, 'AD OGGI OFFERTE SU MERCATO LIBERO POCO ATTRAENTI' =

Roma, 9 lug. (Adnkronos) - "Ad oggi le offerte disponibili sul mercato libero appaiono poco attraenti rispetto ai diversi servizi regolati, essendo caratterizzate da prezzi normalmente più alti". Ad affermarlo è il presidente dell'Arera, Stefano Besseghini illustrando al Parlamento e al Governo la relazione annuale dell'Authority.

La situazione ad oggi, rileva, "vede i clienti elettrici italiani divisi in quattro categorie: i clienti vulnerabili serviti in tutela (circa 3,6M) o sul mercato libero (circa 8,4M), che possono in qualunque momento passare dal servizio al mercato e viceversa e manterranno questa prerogativa indefinitamente. I clienti non vulnerabili, transitati automaticamente nel Servizio a Tutele Graduali (circa 3,6M) oppure serviti sul mercato libero (circa 14,7M), che potranno compiere qualunque scelta verso o all'interno del mercato libero ma non potranno scegliere di tornare nei servizi di tutela, salvo il caso in cui (per qualunque motivo) divengano vulnerabili o restino senza fornitore".

Il superamento della fase di transizione, tra servizi di tutela e mercato libero, sottolinea ancora Besseghini, "richiede all'Autorità di rafforzare il controllo e le garanzie nel mercato libero e di focalizzare la propria attenzione sulla capacità del mercato di esprimere prezzi competitivi o servizi a reale valore aggiunto, per valutare l'effettiva evoluzione delle opportunità offerte al consumatore".

(Eca/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

09-LUG-24 11:11 .

****ENERGIA: ARERA, FAMIGLIE ITALIANE AL 2° POSTO UE PER CARO-BOLLETTA** =**

+6% rincari in 2023, pesano oneri e imposte, prezzi netti invece calano Roma, 9 lug. (Adnkronos) - Ancora tensioni sui prezzi dell'energia in Italia nel 2023, in salita in media del 6%, ma si accorcia la distanza con l'Europa: le famiglie tedesche sono quelle che pagano di più, seguite da quelle italiane. E' quanto emerge dal rapporto annuale dell'Arera, l'Authority per l'Energia.

"La tendenza dell'anno è stata, comunque, quella di un ritorno a una 'nuova normalità' caratterizzata da mercati più reattivi e globalizzati, in cui i prezzi si sono assestati su livelli più alti del passato - si legge - I prezzi medi dell'energia elettrica per i consumatori domestici nel 2023 fanno registrare aumenti del +6% in Italia (con prezzi medi finali pari a 38,64 ceuro/kWh) ben lontani dal +40% dell'anno precedente. Si è mantenuta pressoché stabile, invece, la variazione nell'Area euro che nel 2023 ha segnato un +12,6% (31,45 ceuro/kWh) rispetto al +13% del 2022. L'aumento del prezzo lordo in Italia è dovuto principalmente alla componente oneri e imposte che, rispetto ai 12 mesi precedenti, ha subito sensibili variazioni (+54,4%) per la progressiva reintroduzione degli oneri generali in bolletta; i prezzi netti, infatti, dati dalla somma del prezzo di energia e vendita e dei costi di rete, hanno registrato una piccola variazione negativa (-2%), passando da 31,74 ceuro/kWh a 30,98 ceuro/kWh.

Il differenziale rispetto all'Area euro, che nel 2022 aveva raggiunto quota +30%, si è ridotto al 22,9%, così come la differenza in termini di prezzi netti (cioè al netto di oneri, imposte e tasse) è scesa dal +40% al +18,2%. Dal confronto con i prezzi dei Paesi europei paragonabili per dimensione all'Italia emerge che, nel 2023, le famiglie tedesche tornano in prima posizione con i prezzi più elevati (42,03 ceuro/kWh) seguite da quelle italiane che lo scorso anno le avevano superate (38,64 ceuro/kWh), francesi (32,65 ceuro/kWh) e spagnole (26,02 ceuro/kWh) .

(Cim/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

09-LUG-24 11:11 .

ENERGIA: ARERA, NEL 2023 COSTO INCENTIVI RINNOVABILI A 7 MLD EURO =

Roma, 9 lug. (Adnkronos) - Nel 2023 i costi derivanti dall'incentivazione delle fonti rinnovabili sono risultati pari a circa 7 miliardi di euro (erano 6,4 mld euro nel 2022 e 10,5 mld nel

2021), in aumento rispetto all'anno precedente. Lo rileva l'Arera nella relazione annuale.

(Cim/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

09-LUG-24 11:11 .

****ENERGIA: BESSEGHINI, 'RITORNA DIBATTITO MA RICORDARE LEZIONI, GNL RILEVANTE PER SICUREZZA'** =**

Roma, 9 lug. (Adnkronos) - "Superata la fase più acuta della crisi dei prezzi - che ha avuto (forse) l'unico effetto positivo di aumentare il livello di consapevolezza dei consumatori verso le tematiche energetiche e di prezzo - abbiamo visto l'attenzione dell'opinione pubblica modificarsi e stiamo assistendo al ritorno di un dibattito focalizzato sulla contrapposizione di singole soluzioni e che sembra aver poco capitalizzato i principali insegnamenti del periodo di crisi. Stanno tornando sul tavolo temi che l'emergenza aveva giocoforza portato in secondo piano, non necessariamente con una nuova consapevolezza. Sarebbe utile ed importante che le lezioni che abbiamo dovuto imparare ci accompagnassero nel nostro dibattito". Ad affermarlo è il presidente dell'Arera, Stefano Besseghini illustrando al Parlamento e al Governo la relazione annuale dell'Authority.

Il Gnl, gas naturale liquefatto, spiega Besseghini facendo il punto sulla sicurezza degli approvvigionamenti, "ha ormai assunto un valore rilevante nella diversificazione e sicurezza delle nostre forniture, così come si è irrobustita la rotta di fornitura sud-nord per gli approvvigionamenti via tubo. In questo contesto le strutture di rigassificazione assumono un nuovo ruolo e l'Italia ha dimostrato di sapersi dotare di quanto necessario".

Il rigassificatore di Piombino, rileva, "è in esercizio ormai da un anno, ma va scongiurato il rischio di un lungo periodo di mancato funzionamento per il suo trasferimento. Il rigassificatore di Ravenna sembra rispettare i tempi di entrata in esercizio ma con un rimarchevole incremento di costi che, al netto della valutazione della loro efficienza, richiederà un ulteriore sforzo pubblico per consentirne la collocazione a prezzi competitivi e permettergli di svolgere la funzione di completamento dell'assetto di diversificazione per cui è nato". Il potenziamento della linea 'Adriatica', essenzialmente approvato per il maggiore afflusso di gas dal Sud, aggiunge, "prevede un completamento entro il 2026 coerentemente con le previsioni di Next-Gen Eu. L'accelerazione che si è stati capaci di imprimere allo sviluppo delle rinnovabili, passando da un installato di 600MW nel 2020 a circa 5GW nel 2023, offre la base per una più credibile evoluzione verso gli obiettivi recentemente confermati anche nel Pniec ed è alla base dei rilevanti investimenti in infrastrutture di trasporto e distribuzione elettrica".

(Eca/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

09-LUG-24 11:10 .

****ENERGIA: BESSEGHINI, 'BONUS SOCIALI EFFICACI PER PIU' DEBOLI, DIFFICILI INTERCETTARE FASCIA APPENA SUPERIORE'** =**

'non abbiamo ad oggi strumenti in grado di coniugare selettività ed efficacia' Roma, 9 lug. (Adnkronos) - "Il meccanismo dei bonus energetici si è rivelato efficace per i consumatori economicamente più deboli, anche grazie all'automatismo e alla flessibilità potenziati con interventi trimestrali mirati da parte del Governo. Malgrado ciò è emersa in tutta la sua evidenza la difficoltà di intercettare una fascia di consumatori non classificabili come poveri in senso stretto ma che, in presenza di costi straordinari dell'energia, possono vedere compressa in maniera significativa la propria capacità di spesa ed essere portati a compiere scelte di consumo che li avvicinano alle caratteristiche della povertà energetica". Ad affermarlo è il presidente dell'Arera, Stefano Besseghini illustrando al Parlamento e al Governo la relazione annuale dell'Authority.

Su questa classe di consumatori, sottolinea Besseghini, "non abbiamo ad oggi strumenti in grado di coniugare selettività ed efficacia, obiettivi forse più facilmente perseguibili se si considerasse l'indicazione più volte ribadita da questa Autorità: valutare una significativa copertura degli oneri di sistema per il tramite della fiscalità generale, maggiormente in grado di intercettare gli effettivi livelli di reddito dei soggetti gravati dall'onere".

(Eca/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

09-LUG-24 11:10 .

****ENERGIA: ARERA, 7,6 MLN SOCIAL BONUS PER VALORE OLTRE 2,1 MLD** =**

Roma, 9 lug. (Adnkronos) - Nel corso del 2023 sono stati riconosciuti

4,6 milioni di bonus elettrici e 3 milioni di bonus gas a clienti diretti: l'importo stimato corrispondente ai bonus riconosciuti è pari a circa 1.427 milioni di euro per i primi e a circa 716 milioni di euro per i secondi. Lo rileva l'Arera nel Rapporto annuale,

spiegando che a questo risultato ha contribuito l'estensione della platea dei beneficiari a nuclei con reddito entro i 15mila euro.

Al 31 dicembre

2023 i nuclei familiari con bonus attivo per disagio fisico erano

64.828 (+24% rispetto al 2022).

(Cim/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

09-LUG-24 11:10 .

****ENERGIA: BESSEGHINI, 'LA SI VUOLE MA NON GLI IMPIANTI E LE INFRASTRUTTURE'** =**

Roma, 9 lug. (Adnkronos) - "Quello dell'accettabilità sociale dello sviluppo infrastrutturale è un grande tema, che difficilmente potremo svolgere qui, ma di cui è bene sottolineare il rischio sistemico. È un tema che viene spesso invocato come freno allo sviluppo delle energie rinnovabili ma che ha una valenza molto più generalizzata e non sufficientemente considerata nella pianificazione dello sviluppo delle infrastrutture. Si vuole l'energia (ma anche per acqua e rifiuti il discorso non sarebbe diverso) ma non gli impianti e le infrastrutture che rendono possibile il servizio". Ad affermarlo è il presidente dell'Arera, Stefano Besseghini illustrando al Parlamento e al Governo la relazione annuale dell'Authority.

"Questa resistenza - sottolinea - può manifestarsi come una chiara ed esplicita opposizione ma anche come un semplice freno ai processi autorizzativi, soprattutto quando coinvolgono autorità locali".

(Eca/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

09-LUG-24 11:10 .

ELETTRICITA': ARERA, OLTRE 76,5% FAMIGLIE NEL MERCATO LIBERO =

Maggior tutela più conveniente, per prima volta si riduce numero venditori Roma, 9 lug. (Adnkronos) - Al primo luglio 2024 la quota degli utenti domestici nel mercato libero risulta pari al 76,5%. Lo rileva l'Arera nella Relazione annuale, osservando che "in tema di prezzi ai clienti domestici si osserva, comunque che dopo la parentesi del 2022, il mercato libero presenta nuovamente valori superiori al servizio di maggior tutela, salvo che per i clienti con i consumi annui più elevati (superiori a 5.000 kWh/anno)".

A fine 2023 il numero di punti di prelievo domestici è risultato pari a 30,2 milioni, di cui poco meno di 8,9 milioni serviti in maggior tutela e circa 21,4 milioni nel mercato libero. Al primo luglio 2024 i clienti vulnerabili in Maggior Tutela sono 3,6 milioni mentre sono 8,4 milioni i clienti vulnerabili che hanno scelto il mercato libero. I

clienti non vulnerabili transitati automaticamente nel servizio a tutele gradualmente sono anch'essi circa 3,6 milioni mentre sono circa 14,7 milioni quelli nel mercato libero. I punti domestici serviti nel mercato libero erano saliti a fine 2023 al 70,7% (64,8% nel 2022), rappresentando il 75,5% dell'energia totale acquistata (68,5% nel 2022).

Dall'analisi dei consumi sotto il profilo geografico emerge che nel

2023 la quota delle famiglie che acquistano l'elettricità nel mercato libero ha superato il 65% in tutte le regioni (nel 2022 erano solo otto). La discesa dei prezzi, anche se ancora elevati rispetto a quelli pre-crisi, e l'imminente fine della tutela per i clienti domestici non vulnerabili sono tra le probabili cause dell'aumento dell'attività di switching tra le famiglie che è cresciuta dell'1%, sia in termini di punti di prelievo che di volumi. Nel 2023, il numero dei venditori attivi scende per la prima volta da 806 del 2022 a 765.

(Cim/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

09-LUG-24 11:11 .

GAS: ARERA, -34 IMPRESE ATTIVE DETTAGLIO, ENI SUPERATA DA EDISON ED ENEL =

Roma, 9 lug. (Adnkronos) - Nel 2023 il numero di venditori attivi nel mercato al dettaglio è diminuito per la prima volta dall'inizio degli anni 2000 in misura consistente (-34 rispetto al 2022) arrivando a un totale di 481 imprese attive. Di queste soltanto 26 hanno venduto oltre 300 milioni di metri cubi, coprendo l'84,1% di tutto il gas acquistato nel mercato al dettaglio. Lo rileva l'Arera nella Relazione annuale.

Nel 2022 il livello della concentrazione nel mercato della vendita finale è leggermente diminuito. I primi tre gruppi controllano 41,9% mentre nel 2022 la quota era pari al 44,3%. Considerando i primi cinque gruppi, la porzione di mercato servita sale al 54,9% (55,4% nel 2022). Il gruppo Eni (13,7%), per la prima volta non risulta in prima posizione, essendo stato superato, nei quantitativi di vendita complessivi, dai due gruppi storicamente inseguitori, Edison (14,3%) ed Enel (13,9%).

(Cim/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

09-LUG-24 11:12 .

GAS: ARERA, ITALIANI HANNO PAGATO MENO MEDIA EUROZONA GRAZIE TAGLI FISCALI =

Roma, 9 lug. (Adnkronos) - Nel 2023 i clienti italiani pagano il gas meno rispetto alla media area euro grazie ai tagli fiscali più alti.

E' quanto emerge dalla relazione annuale dell'Arera.

Al contrario di quanto osservato nel 2022, nel 2023 i prezzi italiani del gas naturale per usi domestici sono divenuti più bassi della media dei prezzi nell'Area euro. Più precisamente, mentre nel 2022 i consumatori italiani pagavano il 13% in più del consumatore medio dell'Area euro, nel 2023 hanno pagato l'8% in meno. La proroga degli interventi pubblici, i cui effetti sulle bollette del gas si sono quasi interamente esauriti a fine aprile 2023 (ad eccezione dell'Iva agevolata al 5% fino a fine anno), ha praticamente azzerato la voce oneri, imposte e tasse compensando l'aumento dei prezzi lordi in Italia, in media pari al +2,3% (da 11,10 ceuro/kWh a 11,36 ceuro/kWh).

Questo incremento è riconducibile ai rincari della materia energia (da 7,54 a 8,72 ceuro/kWh), che incide sul prezzo totale per il 77%, e dei costi di rete (+30%). Guardando al confronto con i principali paesi europei, quelli cioè i cui mercati presentano dimensioni più simili a quelle dell'Italia, il prezzo lordo medio italiano (11,36 ceuro/kWh) è risultato inferiore a quelli di Germania (-5%) e Francia (-1%), ma dell'8% più elevato rispetto a quello della Spagna, dove i clienti domestici nel 2023 hanno pagato mediamente un prezzo di 10,52 ceuro/kWh. L'incidenza fiscale è risultata particolarmente vantaggiosa in Italia nel 2023 e ha concorso alla riduzione dei prezzi finali italiani, anche per i clienti con consumi più elevati; nella prima classe tale componente è risultata inferiore del -139% rispetto all'Area euro, del 105% nella classe D2.

(Cim/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

09-LUG-24 11:12 .

****ACQUA: ARERA, 345 EURO L'ANNO SPESA MEDIA PER FAMIGLIA TIPO DI 3 PERSONE** =**

Roma, 9 lug.- (Adnkronos) - Nel 2023, la spesa media sostenuta da una famiglia di 3 persone, con consumo annuo pari a 150 m3, risulta a livello nazionale pari a 345 euro/anno (2,30 euro per metro cubo consumato). Il dato vede un valore più contenuto nel Nord-Ovest (254,5 euro/anno) e più elevato nel Centro (421,8 euro/anno). Il valore, invece, si ferma a 367 euro/abitante nell'area Sud e Isole. E' quanto emerge dalla relazione annuale dell'Arera che è stata illustrata dal presidente Stefano Besseghini. Guardando le voci che compongono la bolletta degli utenti domestici, sempre con consumi pari a 150 m3/anno, risulta che il 38,8% circa della spesa è imputabile al servizio di acquedotto, per il quale si spendono a livello nazionale 133,7 euro/anno, il 12% è invece attribuibile al servizio di fognatura (41,4 euro/anno) e il 29,5% a quello di depurazione (101,9 euro/anno). Infine, la quota fissa pesa per il 10,6% (36,6 euro/anno) e le imposte per il 9,1% (31,4 euro/anno).

(Eca/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

09-LUG-24 11:16 .

****ACQUA: ARERA, SPESA PER INVESTIMENTI SI CONFERMA A 13,6 MLD, REALIZZATI INTERVENTI PROGRAMMATI** =**

Roma, 9 lug. (Adnkronos) - La spesa per il quadriennio 2020-23 la spesa per gli investimenti nel settore idrico si è attestato a 13,6 miliardi di euro. E' quanto emerge dalla relazione annuale dell'Arera.

Nel corso del 2023 l'Autorità ha proseguito le istruttorie volte all'approvazione dell'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie. Alla data del 31 dicembre 2023, gli atti di determinazione tariffaria adottati dall'Autorità, per il biennio 2022-2023, hanno riguardato complessivamente 67 gestioni, interessando 30.830.746 abitanti.

Con riferimento al campione, composto da 130 gestioni per le quali la proposta di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie è stata trasmessa all'Autorità (che servono complessivamente 48.736.089 abitanti), la variazione media (rispetto all'anno precedente) dei corrispettivi applicati all'utenza nel 2023 risulta pari a +4,56% con una certa eterogeneità a livello geografico: +3,67% nell'area Sud e Isole, +3,97% nel Nord-Est, +4,22% nel Centro, e a +5,87% nel Nord-Ovest. Sulla base dei Pdi trasmessi all'Autorità per il medesimo campione, gli investimenti programmati per il quadriennio 2020-2023 - al lordo delle previsioni in ordine alla disponibilità di finanziamenti pubblici per la realizzazione di infrastrutture idriche - risultano, in termini pro capite, pari a 275 euro/abitante a livello nazionale (corrispondenti a una spesa annuale per investimenti di 69 euro/abitante); il valore più elevato si riscontra nell'area del Centro, con 337 euro/abitante per il quadriennio 2020-2023.

Ricomprendendo nel campione anche i maggiori fornitori all'ingrosso e includendo i dati di gestioni escluse nelle analisi precedenti per la presenza di alcuni outlier, la spesa per investimenti relativa ad un panel di 139 gestioni che servono 49.463.872 abitanti ammonta complessivamente (considerando anche la disponibilità di fondi pubblici) a 13,6 miliardi di euro per il quadriennio, passando da 2,5 miliardi di euro nel 2020, a 3,2 miliardi di euro nel 2021 e nel 2022 e a 4,6 miliardi di euro nel 2023.

Le verifiche compiute con riferimento ai costi delle immobilizzazioni computati in tariffa hanno confermato i generali miglioramenti già registrati lo scorso anno nella capacità di realizzazione degli investimenti programmati (pur con una certa

variabilità fra le gestioni del panel), il cui tasso a livello nazionale resta intorno al 100% (nonostante il calo registrato nel 2021 a causa dei rallentamenti dei cantieri per il Covid), con valori più bassi al Sud dove scendono fino al 77%.

(Eca/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

09-LUG-24 11:16 .

RIFIUTI: ARERA, NUMERO OPERATORI SALE A OLTRE 8.400, PRODUZIONE -1,8% SU 2001

Roma, 9 lug. (Adnkronos) - A maggio 2024 risultano iscritti all'Anagrafica Operatori dell'Autorità 8.419 soggetti con un incremento rispetto allo scorso anno di 318 nuovi iscritti. A conferma di un processo di organizzazione territoriale del servizio ancora incompleto, i soggetti iscritti come Enti territorialmente competenti permangono in numero elevato (pari a 3.389), seppur in progressiva riduzione. E' quanto emerge dalla relazione annuale di Arera che è stata illustrata dal presidente Stefano Besseghini al Parlamento e al Governo.

Nel 2022 la produzione nazionale dei rifiuti urbani è stata pari a circa 29,1 milioni di tonnellate in calo dell'1,8% rispetto al dato 2021. La precedente annualità 2021 era stata caratterizzata da un'inversione di tendenza, in linea con la ripresa economica post pandemia dell'economia nazionale. Diversamente, il dato di produzione riferito all'anno 2022 segna nuovamente una contrazione, a fronte degli incrementi invece rilevati per gli indicatori socioeconomici, quali prodotto interno lordo e spesa per consumi finali sul territorio economico, rispettivamente pari al 3,7% e 6,1%. D'altro canto, si conferma il trend di crescita della raccolta differenziata, che aumenta più di un punto percentuale rispetto al 2021, passando dal 64% al 65,2% (in termini quantitativi quasi 19 milioni di tonnellate di rifiuti differenziati).

A livello territoriale, le regioni del Nord-Est e del Nord-Ovest mantengono alti livelli di raccolta differenziata, confermando anche per il 2022 il superamento dell'obiettivo del 65% previsto per il 2012 dal decreto legislativo n. 152/06, con risultati pari rispettivamente al 74,3% e al 69,8% della produzione totale dei rifiuti urbani prodotti, mentre il Centro si attesta al 61,5% e il Sud e le Isole al 57,5%.

Nel corso del 2023 inoltre, sono proseguite le trasmissioni all'Autorità delle predisposizioni tariffarie relative al periodo regolatorio 2022-2025. Si registra un positivo incremento del numero di soggetti adempienti alla regolazione tariffaria: rispetto alle 5.987 proposte tariffarie rilevate nel 2022, ad oggi ne risultano trasmesse 6.202 - di cui 6.175 comunali e 27 pluricomunali - relative a 6.563 Comuni (l'83% dei Comuni italiani), per un totale di 54,5 milioni di abitanti serviti pari al 92% della popolazione nazionale.

Dall'analisi dei Piani economico-finanziari a disposizione dell'Autorità, con particolare riferimento all'annualità 2023, si osserva un limite di crescita medio delle tariffe determinato dagli Etc pari al 3,6%, mentre la variazione effettiva delle entrate tariffarie risulta più contenuta e pari al 2,3%, in continuità con i valori del 2022. Mediamente il limite di crescita è stato rispettato e determinato in misura maggiore rispetto all'incremento effettivo. A

livello di macroarea si osserva sia un limite di crescita sia un incremento effettivo delle entrate tariffarie maggiore nell'area Centro, pari rispettivamente al 4,8% e al 2,9%, mentre il valore più contenuto si rileva al Sud che registra un limite di crescita del 2,6% a fronte di un incremento effettivo delle entrate pari all'1,7%.

Per l'annualità 2023 complessivamente si è registrato un ammontare di costi ammissibili sottesi alle entrate tariffarie pari a circa 11,4 miliardi di euro, da cui deriva un totale entrate tariffarie validate pari a 10,8 miliardi di euro. I costi operativi di gestione e costi comuni pesano circa l'80% dei costi complessivi, mentre i costi di capitale valgono quasi il 10%. La quota restante è costituita prevalentemente dall'Iva indetraibile a carico degli utenti finali.

(Eca/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

09-LUG-24 11:17 .

ARERA: BESSEGHINI, 'IN 2023 CONTESTAZIONI PER INFRAZIONI PARI A CIRCA 11 MLN' =

Roma, 9 lug. (Adnkronos) - "Anche nel 2023 l'attività di tutela del consumatore e di enforcement, svolte dall'Autorità, hanno rivestito un ruolo rilevante a tutela dei consumatori (cittadini e imprese) e a garanzia dell'attuazione della regolazione. Controlli e ispezioni, effettuati presso i soggetti regolati, hanno portato a contestazioni per infrazioni pari a circa 11 milioni di euro, in particolare nei confronti di gestori idrici e di imprese di distribuzione del gas che hanno irregolarmente applicato tariffe e ricevuto incentivi e premi finalizzati al miglioramento della qualità del servizio". Ad affermarlo è il presidente dell'Arera, Stefano Besseghini illustrando al Parlamento e al Governo la relazione annuale dell'Authority.

"È stata posta una rinnovata attenzione al rispetto degli strumenti introdotti per la tutela degli strati economicamente più deboli della popolazione, attraverso l'avvio di una significativa attività di controllo nei confronti delle imprese di vendita di energia, sulla corretta erogazione del bonus sociale elettrico: l'attività è stata completata nel 2024 e sarà ulteriormente sviluppata mediante nuove verifiche ispettive anche nei confronti di venditori di gas", sottolinea il presidente dell'Autorità.

(Eca/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

09-LUG-24 11:17 .

(ECO) *Elettricità: Arera: in 2023 giù produzione, saldo estero a top inizio secolo**

Gas copre ancora circa la metà, rinnovabili salgono al 44% (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 09 lug - Nel 2023 i consumi di energia elettrica si sono ridotti del 2,9%, con una flessione che ha interessato quasi tutti i settori con cali più rilevanti nell'agricoltura (-6,5%), nell'industria (-4%) e nel terziario (-2,1%). E cala la produzione nazionale. La domanda nazionale, infatti, è stata soddisfatta per poco meno dell'84% dalla produzione nazionale e per il 16,8% dal saldo con l'estero (il valore più alto dall'inizio del secolo). Questi valori si confrontano con quelli del 2022 (87,2%) e del 2021 (87,5%) e confermano il calo osservato negli ultimi anni (nel 2020 era del 90,2%). La produzione nazionale lorda, infatti, è scesa del 6,9% e si attesta a 264,3 TWh (284 TWh nel 2022) soprattutto per effetto del -19,3% nella produzione termoelettrica solo parzialmente compensato dal +15,6% delle fonti rinnovabili.

Sono alcuni dei numeri contenuti nella relazione presentata a Parlamento e Governo da Arera, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente. Quasi la metà della generazione deriva ancora dal gas (45%) mentre le rinnovabili salgono al 44%. Tra le fonti rinnovabili sono in aumento la produzione idroelettrica (+42,4%), quella fotovoltaica (+9,2%) e quella eolica (+13,7%) mentre si sono ridotte la generazione geotermica (-2,5%) e da bioenergie (-9,1%).

Nel 2023 le importazioni sono salite del 15% (+7,1 TWh rispetto all'anno precedente) mentre le esportazioni sono diminuite in misura percentualmente più elevata (-24,6%); di conseguenza l'incremento del saldo estero è risultato amplificato: rispetto al 2022, infatti, l'elettricità estera entrata nel sistema italiano è aumentata del 19 per cento.

Nel 2023 il gruppo Enel si conferma il primo produttore con una quota del 16,9% (in calo rispetto al 18% del 2022) seguito da Eni al 9,5% (stabile rispetto al 2022), che risulta al primo posto per generazione termoelettrica (16,5% contro il 15,2% di Enel). Enel si è confermata anche il primo operatore nella produzione da fonti rinnovabili con il 22,4% della generazione lorda, con una quota in calo, ma ancora significativa, nell'idroelettrico (37,8%) e la totalità di quelle nel geotermico. Tra i principali 15 gruppi che hanno contribuito alla produzione da energia rinnovabile restano rilevanti, pur se in diminuzione rispetto al 2022, le quote nell'eolico di Erg (10,6% contro 11,5% del 2022) e di Edison (9,4%, invariata rispetto all'anno precedente) e la quota nelle bioenergie di A2A (14,7% rispetto al 13,3% nel 2022).

Complessivamente, per l'anno 2023, i costi derivanti dall'incentivazione delle fonti rinnovabili sono risultati pari a circa 7 miliardi di euro (erano 6,4 mld euro nel 2022 e 10,5 mld euro nel 2021), in aumento rispetto all'anno precedente quando, per effetto degli elevati prezzi di mercato dell'energia elettrica e dei meccanismi di funzionamento degli incentivi descritti, il costo di alcuni strumenti incentivanti si è annullato. Fino al 31 marzo

2023, inoltre, i costi relativi ai regimi commerciali speciali (prezzi minimi garantiti e scambio sul posto) sono stati posti a carico della fiscalità generale.

Ale (RADIOCOR) 09-07-24 11:14:00 (0273)ENE 3

(ECO) ***Elettricità: Arera, al 1 luglio oltre 76,5% clienti domestici nel mercato libero

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 09 lug - Al 1 luglio 2024 oltre il 76,5% dei clienti domestici sono nel mercato libero.

A fornire l'ultimo aggiornamento, alla data di fine del mercato tutelato, è Arera in occasione della presentazione della Relazione annuale 2023. I punti domestici serviti nel mercato libero erano saliti a fine 2023 al 70,7% (64,8% nel 2022), rappresentando il 75,5% dell'energia totale acquistata (68,5% nel 2022). Mentre al 1 luglio 2024 la quota del mercato libero risulta pari al 76,5%. Dall'analisi dei consumi sotto il profilo geografico emerge che nel 2023 la quota delle famiglie che acquistano l'elettricità nel mercato libero ha superato il 65% in tutte le regioni (nel 2022 erano solo otto); le regioni in cui più del 70% dei punti di prelievo domestici è servito nel libero sono cresciute da due a nove. Le famiglie preferiscono offerte a prezzo fisso, con sconto e da fonti green. Al 1 luglio 2024 i clienti vulnerabili in Maggior Tutela sono 3,6 milioni mentre sono 8,4 milioni i clienti vulnerabili che hanno scelto il mercato libero. I clienti non vulnerabili transitati automaticamente nel servizio a tutele gradualmente sono anch'essi circa 3,6 milioni mentre sono circa 14,7 milioni quelli nel mercato libero. Il numero dei venditori attivi scende per la prima volta da 806 del 2022 a 765. Il gruppo Enel rimane, come sempre, l'operatore dominante del mercato elettrico italiano con una quota del 33,8%, in lieve diminuzione rispetto al 36,3% del 2022, che sale al 41,6% per il solo settore domestico, seguito da A2A (8,4%), Hera (5,9%) ed Edison (5,4%).

Ale (RADIOCOR) 09-07-24 11:10:15 (0258)ENE,UTY 5

(ECO) *Gas: Arera, in 2023 in Italia giù consumi e boom del Gnl, Eni sorpassata in vendita**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 09 lug - Nel 2023 in Italia i consumi del gas naturale hanno registrato ancora un calo attestandosi a 60,3 miliardi di metri cubi (-10,4% rispetto al 2022) e la produzione nazionale ha registrato l'ennesima diminuzione (-12,2% decisamente superiore a quella del 2,4% registrato nel 2022) attestandosi a 2.728 mln m3; in calo anche le importazioni nette scese a 8,8 mld m3 (-12,9% rispetto al 2022). Il livello di dipendenza dall'estero è diminuito: nel 2023 il 96,3% del gas disponibile in Italia è arrivato dall'estero (era il 99% nel 2022). Il gruppo Eni controlla il 62,6% della produzione (66,3% del 2022). A

seguito dalle sanzioni imposte dall'Ue, le importazioni di gas dalla Russia si sono quasi azzerate nell'arco degli ultimi due anni e la quota di gas russo nella copertura del fabbisogno nazionale è passata dal 40% del 2021 al 4,7% nel

2023. La sostituzione del gas russo e' avvenuta in parte aumentando i quantitativi di gas che giungono in Italia via tubo dagli altri paesi con cui l'Italia e' collegata (principalmente quelli dall'Algeria e dall'Azerbaijan) e in parte accrescendo la quota di gas naturale liquido che arriva in Italia attraverso le navi metaniere. Sono i numeri contenuti nella Relazione annuale 2023 che Arera presenta a Governo e Parlamento ed evidenziano che e' boom per il Gnl con le importazioni aumentate quasi del 70% in due anni.

Sul fronte della vendita, il numero di venditori attivi nel mercato al dettaglio e' diminuito per la prima volta dall'inizio degli anni 2000 in misura consistente (-34 rispetto al 2022) arrivando a un totale di 481 imprese attive. Si riduce il livello della concentrazione nel mercato della vendita finale con il gruppo Eni (13,7%) che per la prima volta non risulta in prima posizione, essendo stato superato, nei quantitativi di vendita complessivi, dai due gruppi storicamente inseguitori, Edison (14,3%) ed Enel (13,9%).

Ale (RADIOCOR) 09-07-24 11:10:30 (0260)ENE,UTY 3

(ECO) Elettricità: Arera, in 2023 ancora tensioni prezzi ma si accorcia distanza da Ue

Le famiglie tedesche pagano di più' seguite dalle italiane (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 09 lug - In Italia e in Europa nel 2023 i prezzi dell'energia elettrica, senza registrare il picco del 2022, hanno risentito delle tensioni internazionali sui mercati all'ingrosso e non sono tornate ai livelli pre-crisi. I rialzi si sono riflessi sulle bollette dei clienti domestici, nonostante le proroghe degli interventi pubblici da parte dei governi di molti Paesi europei, tra cui l'Italia. Arera, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente presenta la Relazione annuale

2023 e sottolinea come la tendenza dell'anno e' stata, comunque, quella di un ritorno a una 'nuova normalità' caratterizzata da mercati più' reattivi e globalizzati, in cui i prezzi si sono assestati su livelli più' alti del passato. I prezzi medi dell'energia elettrica per i consumatori domestici nel 2023 fanno registrare aumenti del +6% in Italia (con prezzi medi finali pari a 38,64 ceuro/kWh) ben lontani dal +40% dell'anno precedente, mentre l'aumento nell'Area euro e' rimasto attorno al 12 per cento.

Grazie al minore incremento registrato dai prezzi lordi italiani, il differenziale rispetto all'Area euro, che nel 2022 aveva raggiunto quota +30%, si e' ridotto al 22,9%, così' come la differenza in termini di prezzi netti (cioe' al netto di oneri, imposte e tasse) e' scesa dal +40% al +18,2%.

Dal confronto con i prezzi dei Paesi europei paragonabili per dimensione all'Italia emerge che, nel 2023, le famiglie tedesche tornano in prima posizione con i prezzi più' elevati (42,03 ceuro/kWh) seguite da quelle italiane che lo scorso anno le avevano superate (38,64 ceuro/kWh), francesi (32,65 ceuro/kWh) e spagnole (26,02 ceuro/kWh) .

Ale (RADIOCOR) 09-07-24 11:10:50 (0261)ENE,UTY 5

(ECO) Gas: Arera, produzione mondiale a livelli 2021, giù' import via tubo

Stoccaggi europei riempiti più' del doppio del 2022 (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 09 lug - Il 2023 ha visto una contrazione dello 0,69% dei consumi mondiali di gas, scesi da 4.109 a circa 4.095 miliardi di metri cubi (mld m3) con un calo più' significativo in Europa (-6,9%, -7,3% se si considera la sola Ue) con la riduzione dei consumi più' importante osservata in Francia (-11,7%), in Italia (-11,2%) e in Spagna (-10,2%). Nel 2023 la produzione mondiale di gas e' tornata ai livelli del 2021, riguadagnando con un +0,36% il modesto calo dell'anno precedente, e al suo interno prosegue la crescita del gas non convenzionale che rappresenta il 32% del totale (31% nel 2022). I dati emergono dalla Relazione annuale che Arera presenta oggi a Parlamento e Governo. In Europa la produzione di gas naturale ha visto una notevole diminuzione arrivando a quota 215 mld m3. Nel

2023 i Paesi dell'Ue hanno importato 155 mld m3 di gas via tubo (-48 mld m3) con un calo del 24% determinato principalmente dalla riduzione delle importazioni dalla Russia e dalla Norvegia. Quest'ultima, tuttavia, e' rimasta il principale fornitore via gasdotto per l'UE, con il 54% della fornitura totale, mentre l'Algeria ha rappresentato il

19% e la Russia il 17%. Si sono registrati aumenti marginali nella quota di fornitura da parte dei restanti fornitori:

l'Azerbaijan e' aumentato dal 6% nel 2022 al 7% nel 2023 e la Libia dall'1% al 2%. Di contro e' cresciuta, seppur di poco, l'importazione di Gnl in Europa, arrivata a 134,3 mld m3 (+2,7% rispetto al 2022), principalmente in arrivo dalle Americhe, (50%) seguite da Africa (19%), Russia (13%) e Medioriente (14%). Infine, a chiusura della stagione fredda (fine marzo - inizio aprile) il volume di gas negli stoccaggi europei ha raggiunto il livello di 60,8 mld m3, più' del doppio rispetto ai livelli di 12 mesi prima (28,5 mld m3).

Ale (RADIOCOR) 09-07-24 11:10:59 (0262)ENE 5

(ECO) Energia: Besseghini, seguire lezioni recente passato, focus infrastrutture

Centrale il Gnl, nuovo ruolo per rigassificatori (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, - "Superata la fase più' acuta della crisi dei prezzi, che ha avuto (forse) l'unico effetto positivo di aumentare il livello di consapevolezza dei consumatori verso le tematiche energetiche e di prezzo, abbiamo visto l'attenzione dell'opinione pubblica modificarsi e stiamo assistendo al ritorno di un dibattito focalizzato sulla contrapposizione di singole soluzioni e che sembra aver poco capitalizzato i principali insegnamenti del periodo di crisi". Stefano Besseghini, il presidente di Arera, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, presenta al Parlamento la Relazione annuale 2023 e indica:

"Stanno tornando sul tavolo temi che l'emergenza aveva giocoforza portato in secondo piano, non necessariamente con una nuova consapevolezza. Sarebbe utile ed importante che le lezioni che abbiamo dovuto imparare ci accompagnassero nel nostro

dibattito". E sintetizzando cita: "La sicurezza dell'approvvigionamento e la ridondanza delle infrastrutture". In particolare sottolinea come il Gnl, gas naturale liquefatto, "ha ormai assunto un valore rilevante nella diversificazione e sicurezza delle nostre forniture, così come si è irrobustita la rotta di fornitura sud-nord per gli approvvigionamenti via tubo. In questo contesto le strutture di rigassificazione assumono un nuovo ruolo e l'Italia ha dimostrato di sapersi dotare di quanto necessario". Poi avverte: "Il rigassificatore di Piombino è in esercizio ormai da un anno, ma va scongiurato il rischio di un lungo periodo di mancato funzionamento per il suo trasferimento. Il rigassificatore di Ravenna sembra rispettare i tempi di entrata in esercizio ma con un rimarchevole incremento di costi che, al netto della valutazione della loro efficienza, richiederà un ulteriore sforzo pubblico per consentirne la collocazione a prezzi competitivi e permettergli di svolgere la funzione di completamento dell'assetto di diversificazione per cui è nato. Il potenziamento della linea 'Adriatica', essenzialmente approvato per il maggiore afflusso di gas dal Sud, prevede un completamento entro il 2026 coerentemente con le previsioni di Next-Gen EU.

L'accelerazione che si è stati capaci di imprimere allo sviluppo delle rinnovabili, passando da un installato di 600MW nel 2020 a circa 5GW nel

2023, offre la base per una più credibile evoluzione verso gli obiettivi recentemente confermati anche nel Pniec ed è alla base dei rilevanti investimenti in infrastrutture di trasporto e distribuzione elettrica".

Ale (RADIOCOR) 09-07-24 11:11:20 (0265)ENE 5

(ECO) Energia: Besseghini, in mercato libero offerte poco attraenti, rafforziamo controllo

In servizio a tutela graduale vantaggio di 113 euro/anno (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, - Il passaggio dal mercato tutelato al mercato libero "ha visto offerte che, per il cliente domestico tipo con un consumo di 140

Smc/anno, hanno comportato aumenti di spesa compresi tra il

3,7% ed il 12,5%" e "per i clienti non vulnerabili elettrici, è stato previsto il Servizio a Tutele Graduali" con un meccanismo di aste "ben disegnate per unanime valutazione" che "ha determinato un vantaggio per il consumatore che è transitato nel servizio a tutele graduali di circa 113 euro/anno a parità di tutti gli altri costi".

Il presidente di Arera, Stefano Besseghini, nella presentazione della Relazione annuale si sofferma sul tema del passaggio al mercato libero dal 1 luglio. "Riassumendo, la situazione ad oggi vede i clienti elettrici italiani divisi in quattro categorie: i clienti vulnerabili serviti in tutela (circa 3,6 mln) o sul mercato libero (circa 8,4 mln), che possono in qualunque momento passare dal servizio al mercato e viceversa e manterranno questa prerogativa indefinitamente; i clienti non vulnerabili, transitati automaticamente nel Servizio a Tutele Graduali (circa 3,6 mln) oppure serviti sul mercato libero (circa 14,7 mln), che potranno compiere qualunque scelta verso o all'interno del mercato libero". Ma, evidenzia Besseghini, "Ad oggi le offerte disponibili sul mercato libero appaiono poco attraenti rispetto ai diversi servizi regolati, essendo caratterizzate da prezzi normalmente più alti". Pertanto "il superamento della fase di transizione, tra servizi di tutela e mercato libero, richiede all'Autorità di rafforzare il controllo e le garanzie nel mercato libero e di focalizzare la propria attenzione sulla capacità del mercato di esprimere prezzi competitivi o servizi a reale valore aggiunto, per valutare l'effettiva evoluzione delle opportunità offerte al consumatore".

Ale (RADIOCOR) 09-07-24 11:11:05 (0263)ENE 5

(ECO) Energia: Besseghini, per oneri sistema pagati 162 mld in 13 anni, ancora costo

Circa 142 miliardi a copertura incentivi rinnovabili (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, - "Gli oneri generali di sistema sono stati una voce rilevante negli ultimi 13 anni:

abbiamo pagato circa 162 miliardi, dei quali circa 142 a copertura degli incentivi attualmente operativi per le rinnovabili.

Malgrado nei prossimi 5 anni andranno incontro, a misure vigenti, ad una significativa riduzione, determineranno ancora un costo rilevante". Il presidente di Arera, Stefano Besseghini, lo evidenzia nella Relazione annuale 2023 al parlamento e Governo. "I nuovi elementi di costo richiamati in precedenza andranno in qualche modo a sostituirsi se non ad aggiungersi ai costi precedenti secondo traiettorie ad oggi di difficile previsione pur in presenza, e questo giova ricordarlo, di strumenti che tendono a stabilizzare il costo atteso dell'energia. Questo, se avverrà in un quadro di competitività ed efficienza, avrà l'effetto di introdurre un elemento di certezza dei costi in una virtuosa alleanza nell'ottica della prevedibilità che accomuna i produttori e clienti finali".

Ale (RADIOCOR) 09-07-24 11:11:36 (0267)ENE 5

(ECO) Energia: Arera, in 2023 più bonus sociali, 25,5 mln da conciliazioni

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 09 lug - Nel 2023 l'innalzamento a 15.000 euro della soglia Isee ha permesso di allargare la platea dei beneficiari del bonus sociale per contrastare il caro-energia a 7,5 milioni. Sono stati riconosciuti, infatti, 4,6 milioni di bonus elettrici e 3 milioni di bonus gas a clienti diretti, ossia titolari di forniture individuali di gas naturale: l'importo stimato corrispondente ai bonus riconosciuti è pari a circa 1.427 milioni di euro per i primi e a circa 716 milioni di euro per i secondi. Lo indica Arera nella Relazione annuale a Parlamento e Governo fornendo anche i dati del Servizio conciliazione che ha ricevuto 32.677 domande (+34% rispetto al 2022). Nel 2023 è di oltre 25,5 milioni di euro la 'compensation', ossia il corrispettivo economico ottenuto dai clienti o utenti finali mediante l'accordo di conciliazione.

Sul fronte dei reclami i maggiori problemi dei clienti sono stati riscontrati su elettricità e fatturazione. Oltre 500 mila le richieste di informazione scritte agli operatori e 2,8 milioni di euro di indennizzi pagati ai clienti per ritardata risposta.
Ale (RADIOCOR) 09-07-24 11:12:58 (0272)ENE,UTY 5

(ECO) Gas: Arera, nel 2023 italiani pagano meno di media Eurozona, aiutano più tagli fiscali

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 09 lug - Al contrario di quanto osservato nel 2022, nel 2023 i prezzi italiani del gas naturale per usi domestici sono divenuti più bassi della media dei prezzi nell'Area euro. Più precisamente, mentre nel 2022 i consumatori italiani pagavano il 13% in più del consumatore medio dell'Area euro, nel 2023 hanno pagato l'8% in meno. Lo evidenzia Arera nella Relazione annuale 2023. La proroga degli interventi pubblici, i cui effetti sulle bollette del gas si sono quasi interamente esauriti a fine aprile 2023 (ad eccezione dell'Iva agevolata al 5% fino a fine anno), ha praticamente azzerato la voce oneri, imposte e tasse compensando l'aumento dei prezzi lordi in Italia, in media pari al +2,3% (da 11,10 euro/kWh a 11,36 euro/kWh).

L'incidenza fiscale è risultata particolarmente vantaggiosa in Italia nel 2023 e ha concorso alla riduzione dei prezzi finali italiani, anche per i clienti con consumi più elevati.

Ale (RADIOCOR) 09-07-24 11:11:09 (0264)ENE,UTY 5

(ECO) Acqua: Arera, confermata spesa per investimenti a 13,6 mld in 2020-2023

Spesa media famiglia tipo a 345 euro/anno. Criticità al Sud (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 09 lug - Nel settore idrico la spesa per investimenti programmata per il quadriennio 2020-2023 ammonta complessivamente (considerando anche la disponibilità di fondi pubblici) a 13,6 miliardi di euro, passando da 2,5 miliardi nel 2020, a 3,2 miliardi nel 2021 e nel 2022 e a 4,6 miliardi nel 2023. Arera, nella Relazione annuale al Parlamento evidenzia come le verifiche compiute con riferimento ai costi delle immobilizzazioni computati in tariffa hanno confermato i generali miglioramenti già registrati lo scorso anno nella capacità di realizzazione degli investimenti programmati (pur con una certa variabilità fra le gestioni del panel), il cui tasso a livello nazionale resta intorno al 100% (nonostante il calo registrato nel 2021 a causa dei rallentamenti dei cantieri per il Covid), con valori più bassi al Sud dove scendono fino al 77 per cento. Nonostante i miglioramenti, permangono criticità su interruzioni e rete fognaria soprattutto al sud e nelle isole. Sul fronte tariffe si segnalano aumenti a causa dell'inflazione e dell'aumento del costo dell'energia.

Ale (RADIOCOR) 09-07-24 11:12:00 (0268)PA,UTY 5

(ECO) Rifiuti: Arera, operatori saliti a oltre 8.400, metodo tariffe copre 92% abitanti

Trend in aumento per differenziata, Nord al top (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 09 lug - Nel settore dei rifiuti è ancora in aumento il numero degli operatori che a maggio 2024, sale a oltre 8.400 (8.419 soggetti con un incremento rispetto allo scorso anno di 318 nuovi iscritti).

Arera nella Relazione annuale al Parlamento evidenzia come il metodo tariffario copre il 92% degli abitanti. Si conferma il trend di crescita della raccolta differenziata, che aumenta più di un punto percentuale rispetto al 2021, passando dal 64% al 65,2% (in termini quantitativi quasi 19 milioni di tonnellate di rifiuti differenziati). A livello territoriale, le regioni del Nord-Est e del Nord-Ovest mantengono alti livelli di raccolta differenziata.

Ale (RADIOCOR) 09-07-24 11:12:30 (0271)PA,UTY 5

(ECO) Gse: Pichetto, nomina nuovi vertici in tempi brevi

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 9 lug - La decisione sulla nomina dei nuovi vertici del Gse in scadenza "verrà definita nelle prossime ore, nei prossimi giorni. In tempi brevi". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto a margine della presentazione della Relazione 2023 di Arera.

Ale (RADIOCOR) 09-07-24 12:32:22 (0320)ENE 5 NNNN

(ECO) Energia: Besseghini, entro estate provvedimento nuova bolletta, avvio inizio 2025

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 9 lug - Il processo avviato all'inizio dell'anno di revisione della bolletta elettrica "è un processo che abbiamo sottoposto ad un'importante analisi di impatto della regolazione e che ha visto lo svolgersi di due partecipate consultazioni e vedrà il provvedimento finale adottato entro l'estate per consentire un avvio delle nuove bollette nella seconda metà del 2025". Lo ha detto il presidente di Arera, Stefano Besseghini in occasione della presentazione della Relazione 2023. "Al di là di quelle che saranno le scelte finali del provvedimento, esso contribuirà a fornire elementi di riferimento certi al consumatore ed omogenei tra i diversi venditori, venendo incontro ad una delle principali richieste emerse anche dalle recenti indagini svolte con gli stessi consumatori".

Ale (RADIOCOR) 09-07-24 11:43:14 (0290)ENE 5

***Bollette, Arera: prezzi sul mercato libero più alti del regolato**

Clienti in tutela graduale luce risparmiano 113 euro annui

Roma, 9 lug. (askanews) - "Ad oggi le offerte disponibili sul mercato libero appaiono poco attraenti rispetto ai diversi servizi regolati, essendo caratterizzate da prezzi normalmente più alti". Lo ha evidenziato il presidente dell'Arera, l'utorità per l'energia, le reti e l'ambiente, Stefano Besseghini nella sua relazione al Parlamento, facendo il punto sul passaggio al mercato libero dell'energia con la fine del meccanismo di tutela per il gas e l'energia elettrica rispettivamente da gennaio e dal primo luglio scorsi.

Besseghini ha evidenziato come, per quanto riguarda il gas, il mantenimento per i clienti non vulnerabili dell'offerta con il proprio fornitore con una tariffa definita Placet, in parte regolata ha comportato comunque "aumenti di spesa compresi tra il 3,7% ed il 12,5%". Diverso il caso dell'elettricità per il quale oltre al mantenimento della tariffa regolata per i clienti vulnerabili è stato introdotto il meccanismo a tutele graduali, applicato a chi non ha scelto alcun fornitore diverso da quello del sistema di tutela, con assegnazione degli operatori a secondo dalle zone, mediante asta.

"Al di là dei tecnicismi, il risultato delle aste ha determinato un vantaggio per il consumatore che è transitato nel servizio a tutele graduali di circa 113 euro/anno a parità di tutti gli altri costi".

Riassumendo, la situazione ad oggi vede i clienti elettrici italiani divisi in quattro categorie: i clienti vulnerabili serviti in tutela (circa 3,6 milioni) o sul mercato libero (circa 8,4 milioni), che possono in qualunque momento passare dal servizio al mercato e viceversa e manterranno questa prerogativa indefinitamente.

"I clienti non vulnerabili, transitati automaticamente nel Servizio a tutele graduali (circa 3,6 milioni) oppure serviti sul mercato libero (circa 14,7 milioni), che potranno compiere qualunque scelta verso o all'interno del mercato libero ma non potranno scegliere di tornare nei servizi di tutela, salvo il caso in cui (per qualunque motivo) divengano vulnerabili o restino senza fornitore".

Rbr

091110 LUG 24

***Energia, Arera: in 2023 prezzi elettricità +6%, pesano oneri e tasse**

In Germania le bollette più alte in Ue

Roma, 9 lug. (askanews) - Come nel 2022, anche nella prima parte del 2023 i prezzi dell'energia elettrica in Italia e in Europa hanno risentito, seppur senza registrare i picchi dell'anno precedente, delle tensioni internazionali sui mercati all'ingrosso. I rialzi si sono riflessi sulle bollette dei clienti domestici, nonostante le proroghe degli interventi pubblici da parte dei governi di molti Paesi europei, tra cui l'Italia. La tendenza dell'anno è stata, comunque, quella di un ritorno a una "nuova normalità" caratterizzata da mercati più reattivi e globalizzati, in cui i prezzi si sono assestati su livelli più alti del passato. Lo ha evidenziato l'Autorità per l'Energia, le reti e l'ambiente nella sua Relazione annuale al Parlamento.

I prezzi medi dell'energia elettrica per i consumatori domestici nel 2023 fanno registrare aumenti del +6% in Italia (con prezzi medi finali pari a 38,64 euro/kWh) ben lontani dal +40% dell'anno precedente. Si è mantenuta pressoché stabile, invece, la variazione nell'Area euro che nel 2023 ha segnato un +12,6% (31,45 e/kWh) rispetto al +13% del 2022.

L'aumento del prezzo lordo in Italia è dovuto principalmente alla componente oneri e imposte che, rispetto ai 12 mesi precedenti, ha subito sensibili variazioni (+54,4%) per la progressiva reintroduzione degli oneri generali in bolletta; i prezzi netti, infatti, dati dalla somma del prezzo di energia e vendita e dei costi di rete, hanno registrato una piccola variazione negativa (-2%), passando da 31,74 e/kWh a 30,98 e/kWh.

Al contrario, nell'Area euro si è registrato un aumento dei prezzi netti (+16,6%, da 22,48 a 26,21 e/kWh), mentre una lieve riduzione si è avuta per oneri e imposte (-4%, passando da 5,46 a 5,24 e/kWh).

Grazie al minore incremento registrato dai prezzi lordi italiani, il differenziale rispetto all'Area euro, che nel 2022 aveva raggiunto quota +30%, si è ridotto al 22,9%, così come la differenza in termini di prezzi netti (cioè al netto di oneri, imposte e tasse) è scesa dal +40% al +18,2%. Dal confronto con i prezzi dei Paesi europei paragonabili per dimensione all'Italia emerge che, nel 2023, le famiglie tedesche tornano in prima posizione con i prezzi più elevati (42,03 e/kWh) seguite da quelle italiane che lo scorso anno le avevano superate (38,64 e/kWh), francesi (32,65 e/kWh) e spagnole (26,02 e/kWh) .

Rbr

091110 LUG 24

***Energia, Arera: in 2023 oltre 7,5 mln bonus sociali per 2,143 mld**

Oggi la Relazione dell'Autorità al Parlamento

Roma, 9 lug. (askanews) - Nel corso del 2023 l'innalzamento a 15.000 euro della soglia Isee ha consentito di beneficiare del meccanismo automatico di sconto a circa 1 milione e mezzo di famiglie, che avevano ottenuto un'attestazione Isee superiore a 9.530 euro, ma entro la nuova soglia di 15.000. Di conseguenza, sono stati riconosciuti 4,6 milioni di bonus elettrici e 3 milioni di bonus gas a clienti diretti, ossia titolari di forniture individuali di gas naturale: l'importo stimato corrispondente ai bonus riconosciuti è pari a circa 1.427 milioni di euro per i primi e a circa 716 milioni di euro per i secondi.

Sono le cifre contenute nella Relazione dell'Arera al Parlamento.

Al 31 dicembre 2023 i nuclei familiari con bonus attivo per disagio fisico erano 64.828 (+24% rispetto al 2022).

A fine 2023 è terminato il sistema di rafforzamento del bonus sociale in vigore negli ultimi 2 anni, che ne aveva esteso la platea dei beneficiari, tornando nel 2024 ai normali valori Isee (seppure aggiornati all'inflazione) per poterne usufruire. È invece proseguito il contributo straordinario crescente con il numero dei componenti familiari e applicato in automatico a chi già riceve il bonus elettrico, come previsto nella Legge di Bilancio 2024.

Rbr

091110 LUG 24

Energia, Arera: scongiurare rischi su rigassificatore Piombino

Per mancato funzionamento a causa dei tempi di trasferimento

Roma, 9 lug. (askanews) - "Il Gnl, gas naturale liquefatto, ha ormai assunto un valore rilevante nella diversificazione e sicurezza delle nostre forniture, così come si è irrobustita la rotta di fornitura sud-nord per gli approvvigionamenti via tubo.

In questo contesto le strutture di rigassificazione assumono un nuovo ruolo e l'Italia ha dimostrato di sapersi dotare di quanto necessario". Lo ha sottolineato il presidente dell'Arera, Stefano Besseghini nella sua Relazione al Parlamento.

Per Besseghini "il rigassificatore di Piombino è in esercizio ormai da un anno, ma va scongiurato il rischio di un lungo periodo di mancato funzionamento per il suo trasferimento.

Il rigassificatore di Ravenna sembra rispettare i tempi di entrata in esercizio ma con un rimarchevole incremento di costi".

Rbr

091110 LUG 24

***Gas, Arera: in 2023 consumi -10,4%, quasi azzerate importazioni da Russia**

Relazione a Parlamento: disce in tutti i settori

Roma, 9 lug. (askanews) - Nel 2023 il consumo netto di gas naturale è diminuito di 7 miliardi di metri cubi, attestandosi a 60,3 miliardi di metri cubi (-10,4% rispetto al 2022), principalmente a causa della discesa di 5,2 mld mc del settore termoelettrico (-18,5%), oltre che a una diminuzione di 2,4 mld m3 del settore domestico (-12,9%), mentre i consumi del settore industriale sono scesi di 0,6 mld m3 (-4,6%). Questo il dato complessivo per l'anno scorso reso noto dall'Autorità per l'Energia, le reti e l'ambiente nella sua Relazione al Parlamento.

"In controtendenza è risultato soltanto il settore del commercio e servizi, i cui consumi in aumento di 1,1 mld m3 (+18,3%) hanno parzialmente attutito il calo complessivo. La produzione nazionale di gas naturale ha registrato l'ennesima diminuzione (-12,2% decisamente superiore a quella del 2,4% registrato nel 2022) attestandosi a 2.728 mln mc; in calo anche le importazioni nette scese a 8,8 mld m3 (-12,9% rispetto al 2022) a causa della discesa delle importazioni lorde diminuite di 10,8 mld m3 (-14,8% rispetto al 2022), solo parzialmente compensata dalla riduzione delle esportazioni (-2 mld m3) che nel 2022 erano in crescita".

Il livello di dipendenza dall'estero è diminuito: nel 2023 il 96,3% del gas disponibile in Italia è arrivato dall'estero (era il 99% nel 2022)".

A seguito delle sanzioni imposte dall'Ue, le importazioni di gas dalla Russia si sono quasi azzerate nell'arco degli ultimi due anni: dai 29,2 mld mc del 2021, infatti, nel 2023 si sono ridotte a 2,9 mld mc. La quota di gas russo nella copertura del fabbisogno nazionale è passata dal 40% del 2021 al 4,7% nel 2023.

La sostituzione del gas russo - spiega Arera - è avvenuta in parte aumentando i quantitativi di gas che giungono in Italia via tubo dagli altri paesi con cui l'Italia è collegata (principalmente quelli dall'Algeria e dall'Azerbaijan) e in parte accrescendo la quota di gas naturale liquido che arriva in Italia attraverso le navi metaniere. Le importazioni di Gnl, infatti, sono aumentate quasi del 70% in due anni.

Rbr

091110 LUG 24

Energia, Arera: 76,5% clienti domestici in mercato libero elettricità

Aumenta il tasso di cambio

Roma, 9 lug. (askanews) - A fine 2023 il numero di punti di prelievo domestici è risultato pari a 30,2 milioni, di cui poco meno di 8,9 milioni serviti in maggior tutela e circa 21,4 milioni nel mercato libero. Al primo luglio 2024 i clienti vulnerabili in Maggior tutela sono 3,6 milioni mentre sono 8,4 milioni i clienti vulnerabili che hanno scelto il mercato libero.

I clienti non vulnerabili transitati automaticamente nel servizio a tutele graduali sono anch'essi circa 3,6 milioni mentre sono circa 14,7 milioni quelli nel mercato libero. Lo rileva l'Arera, l'Autorità per l'Energia, le reti e l'ambiente della sua Relazione annuale al Parlamento.

"I punti domestici serviti nel mercato libero erano saliti a fine 2023 al 70,7% (64,8% nel 2022), rappresentando il 75,5% dell'energia totale acquistata (68,5% nel 2022). Mentre al 1° luglio 2024 la quota del mercato libero risulta pari al 76,5%.

Dall'analisi dei consumi sotto il profilo geografico emerge che nel 2023 la quota delle famiglie che acquistano l'elettricità nel mercato libero ha superato il 65% in tutte le regioni (nel 2022 erano solo otto); le regioni in cui più del 70% dei punti di prelievo domestici è servito nel libero sono cresciute da due a nove", si legge nella Relazione .

La discesa dei prezzi, anche se ancora elevati rispetto a quelli pre-crisi, e l'imminente fine della tutela per i clienti domestici non vulnerabili sono tra le probabili cause dell'aumento dell'attività di switching tra le famiglie che è cresciuta dell'1%, sia in termini di punti di prelievo che di volumi: il 18,9% dei clienti domestici (circa 5,7 milioni di punti di prelievo pari al 24,5% dell'energia acquistata dal settore domestico) ha cambiato fornitore almeno una volta nel corso dell'anno.

Rbr

091110 LUG 24

Acqua, Arera: stop a frammentazione, spesa media famiglie a 345 euro

Bessegghini: necessario approccio coordinato

Roma, 9 lug. (askanews) - "Appare in tutta la sua evidenza che il tema dell'acqua non possa più essere affrontato in maniera frammentata e secondo logiche strettamente settoriali ed in questo quadro si inserisce certamente la costituzione da parte del Governo di una apposita Cabina di regia supportata dalla gestione commissariale". Lo ha sottolineato il presidente dell'Arera, Stefano Bessegghini nella sua relazione al Parlamento.

Arera nella Relazione sottolinea come ammonti a 345 euro/anno la spesa media per la famiglia tipo di 3 persone e come nonostante i miglioramenti, permangano "criticità su interruzioni e rete fognaria soprattutto al sud e nelle isole". L'Authority ricorda inoltre che la spesa per investimenti "ammonta complessivamente (considerando anche la disponibilità di fondi pubblici) a 13,6 miliardi di euro per il quadriennio 2020-23, passando da 2,5 miliardi di euro nel 2020, a 3,2 miliardi di euro nel 2021 e nel 2022 e a 4,6 miliardi di euro nel 2023".

Per Bessegghini il coordinamento strategico, volto a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti idrici, resta una delle priorità da affrontare. Si tratta di una discussione che ricorre con la stessa frequenza dei periodi siccitosi e sarebbe il momento di affrontarla con spirito risolutivo, sgombrando il campo da qualche pregiudizio e condividendo alcuni elementi di fatto. Tra questi, certamente, il fatto che il Servizio Idrico Integrato rappresenta il settore industriale di riferimento per la gestione di un sistema così complesso".

"L'esperienza maturata nel settore idropotabile andrebbe messa a fattore comune, per un miglioramento complessivo di tutti gli usi, compreso quello agricolo ed industriale", conclude il presidente.

Rbr

091110 LUG 24

Energia, Arera: in 2025 nuove bollette elettriche più chiare

Riferimenti certi al consumatore ed omogenei tra venditori

Roma, 9 lug. (askanews) - Mutamenti in arrivo per la bolletta elettrica. Lo annuncia il presidente dell'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente, nella sua Relazione al parlamento ci cui chiede inoltre che con la fine del regime di tutela per luce e gas, "superata la fase in cui l'informazione è stata principalmente orientata a rassicurare il cliente finale sulla continuità della fornitura e sulla gratuità del passaggio, si costruisca uno stabile canale informativo per permettere al consumatore di apprezzare gli elementi chiave dell'offerta".

"È in questo alveo - ha spiegato Bessegghini - che si inserisce il processo avviato all'inizio dell'anno di revisione della bolletta elettrica. Un processo che abbiamo sottoposto ad un'importante analisi di impatto della regolazione e che ha visto lo svolgersi di due partecipate consultazioni e vedrà il provvedimento finale adottato entro l'estate per consentire un avvio delle nuove bollette nella seconda metà del 2025".

"Al di là di quelle che saranno le scelte finali del provvedimento, esso contribuirà a fornire elementi di riferimento certi al consumatore ed omogenei tra i diversi venditori, venendo incontro ad una delle principali richieste emerse anche dalle recenti indagini svolte con gli stessi consumatori".

Rbr

091132 LUG 24

Bollette, Unc: prezzi più alti su mercato libero verità preoccupante

Non sta funzionando, governo intervenga

Roma, 9 lug. (askanews) - Secondo il presidente di Arera, Stefano Bessegghini, ad oggi le offerte disponibili sul mercato libero appaiono poco attraenti rispetto ai diversi servizi regolati, essendo caratterizzate da prezzi normalmente più alti.

"Una verità grave e preoccupante che denunciemo da gennaio di quest'anno. Se, nel momento in cui si poteva approfittare della fine delle tutela per i non vulnerabili per accaparrarsi clienti, le offerte del libero sono tutte più care sia del Servizio di maggior tutela che del Servizio a tutele gradualità, ci domandiamo cosa potrà accadere d'ora in avanti. Nulla di buono, evidentemente" si domanda Marco Vignola, vicepresidente dell'Unione Nazionale Consumatori.

"Insomma, il mercato libero non sta funzionando e quindi bisogna che il legislatore si impegni subito a risolvere tutti gli annosi problemi mai davvero affrontati in questi anni. Altrimenti il rischio più che fondato è che quando verrà meno anche il regime transitorio attualmente vigente, si profilerà una ulteriore stangata per le famiglie italiane" conclude Vignola.

Red/Rbr

091212 LUG 24

Bollette, Codacons: tasse troppo alte, mercato libero non funziona

Su mercato tutelato in 2023 spesa di 890 euro a famiglia

Roma, 9 lug. (askanews) - Le bollette energetiche italiane continuano ad essere più salate della media europea, con i cittadini che pagano tariffe più alte anche a causa di una tassazione eccessiva. Lo afferma il Codacons, commentando la relazione annuale di Arera.

"Nel 2023 la bolletta energetica media sul mercato tutelato si è attestata a 890 euro a famiglia, piazzando l'Italia al quinto posto in Ue per le tariffe della luce più care, contro una media di 660 euro in Francia, 645 euro in Spagna e Svezia, 627 euro in Grecia 590 euro in Portogallo e 310 euro in Ungheria", spiega il Codacons.

"A pesare sulla spesa energetica degli italiani è ancora la tassazione eccessiva: considerato solo l'ultimo trimestre del 2023 le tasse hanno influito in totale per il 22,4%: 10,5% per gli oneri di sistema, 11,9% per le imposte (Iva e accise).

"L'avvento del mercato libero, inoltre, non ha prodotto finora gli effetti sperati - denuncia il presidente Carlo Rienzi - Sia per il gas che per la luce le offerte degli operatori risultano ancora elevate e meno convenienti rispetto al regime di vulnerabilità e alle tariffe in vigore al momento della fine del mercato tutelato, e della tanto decantata concorrenza per adesso nemmeno l'ombra".

Red/Rbr
091227 LUG 24

ENERGIA: ARERA, NEL 2023 AUMENTO 6% PREZZO PER CONSUMATORI DOMESTICI

ROMA (LA4NEWS/ITALPRESS) - I prezzi medi dell'energia elettrica per i consumatori domestici nel 2023 fanno registrare aumenti del +6% in Italia (con prezzi medi finali pari a 38,64 eurocent/kWh) ben lontani dal +40% dell'anno precedente. Si è mantenuta pressoché stabile, invece, la variazione nell'Area euro che nel 2023 ha segnato un +12,6% (31,45 eurocent/kWh) rispetto al +13% del 2022. È quanto emerge della relazione annuale di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, presentata alla Camera.

Come nel 2022, anche nella prima parte del 2023 i prezzi dell'energia elettrica in Italia e in Europa hanno risentito, seppur senza registrare i picchi dell'anno precedente, delle tensioni internazionali sui mercati all'ingrosso. L'aumento del prezzo lordo in Italia è dovuto principalmente alla componente oneri e imposte che, rispetto ai 12 mesi precedenti, ha subito sensibili variazioni (+54,4%) per la progressiva reintroduzione degli oneri generali in bolletta; i prezzi netti, infatti, dati dalla somma del prezzo di energia e vendita e dei costi di rete, hanno registrato una piccola variazione negativa (-2%), passando da 31,74 eurocent/kWh a 30,98 eurocent/kWh. Al contrario, nell'Area euro si è registrato un aumento dei prezzi netti (+16,6%, da 22,48 a 26,21 eurocent/kWh), mentre una lieve riduzione si è avuta per oneri e imposte (-4%, passando da 5,46 a 5,24 eurocent/kWh). Grazie al minore incremento registrato dai prezzi lordi italiani, il differenziale rispetto all'Area euro, che nel 2022 aveva raggiunto quota +30%, si è ridotto al 22,9%.

(LA4NEWS/ITALPRESS).

xc3/sat/red 09-Lug-24 11:10.

NNNN

Energia: 7 mld costi per rinnovabili in 2023, Enel 1*operatore (Arera)

ROMA (LA4NEWS/MF-NW)--Per l'anno 2023, i costi derivanti dall'incentivazione delle fonti rinnovabili sono risultati pari a circa 7 miliardi di euro (erano 6,4 mld nel 2022 e 10,5 mld nel 2021), in aumento rispetto all'anno precedente quando, per effetto degli elevati prezzi di mercato dell'energia elettrica e dei meccanismi di funzionamento degli incentivi descritti, il costo di alcuni strumenti incentivanti si è annullato.

È quanto emerge dalla relazione annuale dell'Arera 2024. Nel 2023 il gruppo Enel si conferma il primo produttore con una quota del 16,9% (in calo rispetto al 18% del 2022) seguito da Eni al 9,5% (stabile rispetto al 2022), che risulta al primo posto per generazione termoelettrica (16,5% contro il 15,2% di Enel). Enel si è confermata anche il primo operatore nella produzione da fonti rinnovabili con il 22,4% della generazione lorda, con una quota in calo, ma ancora significativa, nell'idroelettrico (37,8%) e la totalità di quelle nel geotermico. Tra i principali 15 gruppi che hanno contribuito alla produzione da energia rinnovabile restano rilevanti, pur se in diminuzione rispetto al 2022, le quote nell'eolico di Erg (10,6% contro 11,5% del 2022) e di Edison (9,4%, invariata rispetto all'anno precedente) e la quota nelle bioenergie di A2A (14,7% rispetto al 13,3% nel 2022).

alu (fine) LA4NEWS/MF NEWSWIRES (redazione@mfnewswires.it) 0911:11 lug 2024

ENERGIA: ARERA, NEL 2023 CONSUMI ELETTRICITÀ -2,9%

ROMA (LA4NEWS/ITALPRESS) - I consumi di energia elettrica si sono ridotti del 2,9%, la flessione ha interessato quasi tutti i settori con cali più rilevanti nell'agricoltura (-6,5%), nell'industria (-4%) e nel terziario (-2,1%), nel domestico (-3%), nonché nel comparto residuale "altro" (-10,5%), mentre trasporti e pesca hanno segnato aumenti, rispettivamente, del 5,6% e 5,2%. E' quanto emerge della relazione annuale di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, presentata alla Camera. La domanda nazionale è stata soddisfatta per poco meno dell'84% dalla produzione nazionale e per il 16,8% dal saldo con

l'estero (il valore più alto dall'inizio del secolo). Questi valori si confrontano con quelli del 2022 (87,2%) e del 2021 (87,5%) e confermano il calo osservato negli ultimi anni (nel 2020 era del 90,2%). La produzione nazionale lorda è scesa del 6,9% e si attesta a 264,3 TWh (284 TWh nel 2022) soprattutto per effetto del -19,3% nella produzione termoelettrica solo parzialmente compensato dal +15,6% delle fonti rinnovabili. Nel dettaglio, il segno meno compare per tutte le voci della produzione termoelettrica: solidi (-41,5%), prodotti petroliferi (-26,9%) e gas naturale (-15,9%). Tra le fonti rinnovabili sono in aumento la produzione idroelettrica (+42,4%), quella fotovoltaica (+9,2%) e quella eolica (+13,7%) mentre si sono ridotte la generazione geotermica (-2,5%) e da bioenergie (-9,1%).

(LA4NEWS/ITALPRESS).

xc3/sat/red 09-Lug-24 11:11.

Energia: 7 mld costi per rinnovabili in 2023, Enel 1*operatore (Arera)

ROMA (LA4NEWS/MF-NW)--Per l'anno 2023, i costi derivanti dall'incentivazione delle fonti rinnovabili sono risultati pari a circa 7 miliardi di euro (erano 6,4 mld nel 2022 e 10,5 mld nel 2021), in aumento rispetto all'anno precedente quando, per effetto degli elevati prezzi di mercato dell'energia elettrica e dei meccanismi di funzionamento degli incentivi descritti, il costo di alcuni strumenti incentivanti si è annullato.

È quanto emerge dalla relazione annuale dell'Arera 2024. Nel 2023 il gruppo Enel si conferma il primo produttore con una quota del 16,9% (in calo rispetto al 18% del 2022) seguito da Eni al 9,5% (stabile rispetto al 2022), che risulta al primo posto per generazione termoelettrica (16,5% contro il 15,2% di Enel). Enel si è confermata anche il primo operatore nella produzione da fonti rinnovabili con il 22,4% della generazione lorda, con una quota in calo, ma ancora significativa, nell'idroelettrico (37,8%) e la totalità di quelle nel geotermico. Tra i principali 15 gruppi che hanno contribuito alla produzione da energia rinnovabile restano rilevanti, pur se in diminuzione rispetto al 2022, le quote nell'eolico di Erg (10,6% contro 11,5% del 2022) e di Edison (9,4%, invariata rispetto all'anno precedente) e la quota nelle bioenergie di A2A (14,7% rispetto al 13,3% nel 2022).

alu (fine) LA4NEWS/MF NEWSWIRE (redazione@mfnewswires.it) 0911:11 lug 2024

ENERGIA: ARERA, NEL 2023 CONSUMI ELETTRICITÀ -2,9%

ROMA (LA4NEWS/ITALPRESS) - I consumi di energia elettrica si sono ridotti del 2,9%, la flessione ha interessato quasi tutti i settori con cali più rilevanti nell'agricoltura (-6,5%), nell'industria (-4%) e nel terziario (-2,1%), nel domestico (-3%), nonché nel comparto residuale "altro" (-10,5%), mentre trasporti e pesca hanno segnato aumenti, rispettivamente, del 5,6% e 5,2%. E' quanto emerge della relazione annuale di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, presentata alla Camera. La domanda nazionale è stata soddisfatta per poco meno dell'84% dalla produzione nazionale e per il 16,8% dal saldo con l'estero (il valore più alto dall'inizio del secolo). Questi valori si confrontano con quelli del 2022 (87,2%) e del 2021 (87,5%) e confermano il calo osservato negli ultimi anni (nel 2020 era del 90,2%). La produzione nazionale lorda è scesa del 6,9% e si attesta a 264,3 TWh (284 TWh nel 2022) soprattutto per effetto del -19,3% nella produzione termoelettrica solo parzialmente compensato dal +15,6% delle fonti rinnovabili. Nel dettaglio, il segno meno compare per tutte le voci della produzione termoelettrica: solidi (-41,5%), prodotti petroliferi (-26,9%) e gas naturale (-15,9%). Tra le fonti rinnovabili sono in aumento la produzione idroelettrica (+42,4%), quella fotovoltaica (+9,2%) e quella eolica (+13,7%) mentre si sono ridotte la generazione geotermica (-2,5%) e da bioenergie (-9,1%).

(LA4NEWS/ITALPRESS).

xc3/sat/red 09-Lug-24 11:11.

GAS: ARERA, NEL 2023 CONSUMO MONDIALE -0,69%

ROMA (LA4NEWS/ITALPRESS) - Il 2023 ha visto una contrazione dello 0,69% dei consumi mondiali di gas, scesi da 4.109 a circa 4.095 miliardi di metri cubi ma in Europa il calo è stato più significativo (-6,9%, -7,3% se si considera la sola UE). In Asia Pacifico e Cina, la domanda è rimbalsata a +2,9% e +7,4%; gli USA, invece, si sono fermati a +1%. Considerando i primi cinque mercati dell'Unione europea, la riduzione dei consumi più importante si è osservata in Francia (-11,7%), in Italia (-11,2%) e in Spagna (-10,2%), mentre per i Paesi Bassi la contrazione è stata del 4,9% e per la Germania del 3,5%. E' quanto emerge della relazione annuale di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, presentata alla Camera. Nel 2023 la produzione mondiale di gas è tornata ai livelli del 2021, riguadagnando con un +0,36% il modesto calo dell'anno precedente, e al suo interno prosegue la crescita del gas non convenzionale che rappresenta il 32% del totale (31% nel 2022). Al contrario in Europa la produzione di gas naturale ha visto una notevole diminuzione arrivando a quota 215 miliardi di metri cubi: questo calo è dovuto principalmente alla riduzione della produzione dalla Norvegia, dai Paesi Bassi e il Regno Unito, con diminuzioni rispettivamente di 7 miliardi di metri cubi, 5,5 miliardi e 4,6 miliardi.

(LA4NEWS/ITALPRESS).

xc3/sat/red 09-Lug-24 11:13.

NNNN

ENERGIA: ARERA, NEL 2023 AUMENTO 6% PREZZO PER CONSUMATORI DOMESTICI

ROMA (LA4NEWS/ITALPRESS) - I prezzi medi dell'energia elettrica per i consumatori domestici nel 2023 fanno registrare aumenti del +6% in Italia (con prezzi medi finali pari a 38,64 eurocent/kWh) ben lontani dal +40% dell'anno precedente. Si è mantenuta pressoché stabile, invece, la variazione nell'Area euro che nel 2023 ha segnato un +12,6% (31,45 eurocent/kWh) rispetto al +13% del 2022. È quanto emerge della relazione annuale di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, presentata alla Camera.

Come nel 2022, anche nella prima parte del 2023 i prezzi dell'energia elettrica in Italia e in Europa hanno risentito, seppur senza registrare i picchi dell'anno precedente, delle tensioni internazionali sui mercati all'ingrosso. L'aumento del prezzo lordo in Italia è dovuto principalmente alla componente oneri e imposte che, rispetto ai 12 mesi precedenti, ha subito sensibili variazioni (+54,4%) per la progressiva reintroduzione degli oneri generali in bolletta; i prezzi netti, infatti, dati dalla somma del prezzo di energia e vendita e dei costi di rete, hanno registrato una piccola variazione negativa (-2%), passando da 31,74 eurocent/kWh a 30,98 eurocent/kWh. Al contrario, nell'Area euro si è registrato un aumento dei prezzi netti (+16,6%, da 22,48 a 26,21 eurocent/kWh), mentre una lieve riduzione si è avuta per oneri e imposte (-4%, passando da 5,46 a 5,24 eurocent/kWh). Grazie al minore incremento registrato dai prezzi lordi italiani, il differenziale rispetto all'Area euro, che nel 2022 aveva raggiunto quota +30%, si è ridotto al 22,9%.

(LA4NEWS/ITALPRESS).

xc3/sat/red 09-Lug-24 11:10.

ACQUA: ARERA, 345 EURO L'ANNO SPESA MEDIA FAMIGLIA 3 PERSONE

ROMA (LA4NEWS/ITALPRESS) - Nel 2023, la spesa media sostenuta da una famiglia di 3 persone, con consumo annuo pari a 150 m³, risulta a livello nazionale pari a 345 euro/anno (2,30 euro per metro cubo consumato). È quanto emerge della relazione annuale di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, presentata alla Camera. Il dato vede un valore più contenuto nel Nord-Ovest (254,5 euro/anno) e più elevato nel Centro (421,8 euro/anno). Il valore, invece, si ferma a 367 euro/abitante nell'area Sud e Isole. Guardando le voci che compongono la bolletta degli utenti domestici, sempre con consumi pari a 150 m³/anno, risulta che il 38,8% circa della spesa è imputabile al servizio di acquedotto, per il quale si spendono a livello nazionale 133,7 euro/anno, il 12% è invece attribuibile al servizio di fognatura (41,4 euro/anno) e il 29,5% a quello di depurazione (101,9 euro/anno). Infine, la quota fissa pesa per il 10,6% (36,6 euro/anno) e le imposte per il 9,1% (31,4 euro/anno).

(LA4NEWS/ITALPRESS).

xc3/sat/red 09-Lug-24 11:23.

GAS: ARERA, NEL 2023 CONSUMI IN CALO DEL 10,4%

ROMA (LA4NEWS/ITALPRESS) - Nel 2023 il consumo netto di gas naturale è diminuito di 7 miliardi di metri cubi, attestandosi a 60,3 miliardi di metri cubi (-10,4% rispetto al 2022), principalmente a causa della discesa di 5,2 miliardi di metri cubi del settore termoelettrico (-18,5%), oltre che a una diminuzione di 2,4 miliardi di metri cubi del settore domestico (-12,9%), mentre i consumi del settore industriale sono scesi di 0,6 miliardi di metri cubi (-4,6%). In controtendenza è risultato soltanto il settore del commercio e servizi, i cui consumi in aumento di 1,1 miliardi di metri cubi (+18,3%) hanno parzialmente attutito il calo complessivo. È quanto emerge della relazione annuale di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, presentata alla Camera.

La produzione nazionale di gas naturale ha registrato l'ennesima diminuzione (-12,2% decisamente superiore a quella del 2,4% registrato nel 2022) attestandosi a 2.728 milioni di metri cubi; in calo anche le importazioni nette scese a 8,8 miliardi di metri cubi (-12,9% rispetto al 2022) a causa della discesa delle importazioni lorde diminuite di 10,8 miliardi di metri cubi (-14,8% rispetto al 2022), solo parzialmente compensata dalla riduzione delle esportazioni (-2 miliardi di metri cubi) che nel 2022 erano in crescita. Il livello di dipendenza dall'estero è diminuito: nel 2023 il 96,3% del gas disponibile in Italia è arrivato dall'estero (era il 99% nel 2022). Il gruppo ENI controlla il 62,6% della produzione (66,3% del 2022).

(LA4NEWS/ITALPRESS).

xc3/sat/red 09-Lug-24 11:19.

ELETTRICITÀ: ARERA, DA 1 LUGLIO 76,5% CLIENTI È NEL MERCATO LIBERO

ROMA (LA4NEWS/ITALPRESS) - Al primo luglio 2024 la quota di clienti del mercato libero dell'elettricità è del 76,5%. È quanto emerge della relazione annuale di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, presentata alla Camera. La maggior tutela torna più conveniente del mercato libero e per la prima volta si riduce il numero dei venditori. A fine 2023 erano 30,2 milioni i clienti domestici per l'elettricità, di cui 8,9 milioni serviti in maggior tutela e circa 21,4 milioni nel mercato libero. Al primo luglio 2024 i clienti vulnerabili in maggior tutela sono 3,6 milioni mentre 8,4 milioni i vulnerabili che hanno scelto il mercato libero.

(LA4NEWS/ITALPRESS).

xc3/sat/red 09-Lug-24 11:27.

ACQUA: ARERA, PERDITE PIÙ CONTENUTE AL NORD

ROMA (LA4NEWS/ITALPRESS) - Nel 2023 a livello nazionale il valore delle perdite idriche si attesta in media a 17,9 m3/km/gg e al 41,8%, con valori più contenuti al Nord e valori medi più elevati al Centro e nel Sud e Isole. È quanto emerge dalla relazione annuale di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, presentata alla Camera. Lo stesso disallineamento a livello territoriale si riscontra anche nei dati relativi alle interruzioni di servizio, fortemente condizionati da alcune situazioni critiche a livello territoriale. Quasi il 60% della popolazione è servito da gestori che hanno garantito una buona continuità del servizio di erogazione, evidenziando una durata delle interruzioni inferiore alle 3 ore/anno per utente. In media, tuttavia, a livello nazionale il valore del macro-indicatore si attesta a circa 59 ore/anno ad utente. (LA4NEWS/ITALPRESS).

xc3/sat/red 09-Lug-24 11:39.

Energia: 7 mld costi per rinnovabili in 2023, Enel 1*operatore (Arera)

ROMA (LA4NEWS/MF-NW)--Per l'anno 2023, i costi derivanti dall'incentivazione delle fonti rinnovabili sono risultati pari a circa 7 miliardi di euro (erano 6,4 mld nel 2022 e 10,5 mld nel 2021), in aumento rispetto all'anno precedente quando, per effetto degli elevati prezzi di mercato dell'energia elettrica e dei meccanismi di funzionamento degli incentivi descritti, il costo di alcuni strumenti incentivanti si è annullato.

È quanto emerge dalla relazione annuale dell'Arera 2024. Nel 2023 il gruppo Enel si conferma il primo produttore con una quota del 16,9% (in calo rispetto al 18% del 2022) seguito da Eni al 9,5% (stabile rispetto al 2022), che risulta al primo posto per generazione termoelettrica (16,5% contro il 15,2% di Enel). Enel si è confermata anche il primo operatore nella produzione da fonti rinnovabili con il 22,4% della generazione lorda, con una quota in calo, ma ancora significativa, nell'idroelettrico (37,8%) e la totalità di quelle nel geotermico. Tra i principali 15 gruppi che hanno contribuito alla produzione da energia rinnovabile restano rilevanti, pur se in diminuzione rispetto al 2022, le quote nell'eolico di Erg (10,6% contro 11,5% del 2022) e di Edison (9,4%, invariata rispetto all'anno precedente) e la quota nelle bioenergie di A2A (14,7% rispetto al 13,3% nel 2022).

alu (fine) LA4NEWS/MF NEWSWIRES (redazione@mfnewswires.it) 0911:11 lug 2024

Energia: Besseghini (Arera), da maggior presenza Ue in Mediterraneo vantaggi per intera Unione

Roma, 09 lug - (La4News/Agenzia Nova) - "Il cambio di asse nella fornitura di gas e l'evoluzione del ruolo del Gnl permettono di rilanciare un nuovo protagonismo del Mediterraneo". Lo ha sottolineato il presidente di Arera, Stefano Besseghini, presentando la relazione al Parlamento dell'Agenzia. "È facile immaginare - ha aggiunto - come una maggiore presenza dell'Unione Europea nel Mediterraneo, non solo finalizzata agli approvvigionamenti energetici, possa aprire ad una logica di sviluppo integrato, industriale, sociale ed economico di cui tutta l'Europa non potrebbe che trarre benefici. (Rin).

NNNN

Energia: Besseghini (Arera), meccanismo bonus si e' rivolto efficace

Roma, 09 lug - (La4News/Agenzia Nova) - Il meccanismo dei bonus energetici "si e' rivelato efficace per i consumatori economicamente piu' deboli, anche grazie all'automatismo e alla flessibilita' potenziati con interventi trimestrali mirati da parte del governo". Lo ha detto il presidente di Arera, Stefano Besseghini, presentando la relazione al Parlamento dell'Agenzia. (Rin).

NNNN

Energia: Besseghini (Arera), per rigassificatore Ravenna servira' ulteriore sforzo pubblico

Roma, 09 lug - (La4News/Agenzia Nova) - "Il rigassificatore di Ravenna sembra rispettare i tempi di entrata in esercizio ma con un rimarchevole incremento di costi che, al netto della valutazione della loro efficienza, richiederà un ulteriore sforzo pubblico per consentirne la collocazione a prezzi competitivi e permettergli di svolgere". A dirlo e' stato il presidente di Arera, Stefano Besseghini, presentando la relazione al Parlamento dell'Agenzia. (Rin).

NNNN

Energia: Besseghini (Arera), Gnl ha ruolo rilevante in diversificazione

Roma, 09 lug - (La4News/Agenzia Nova) - Il Gnl, gas naturale liquefatto, ha ormai assunto "un valore rilevante nella diversificazione e sicurezza delle nostre forniture, così come si e' irrobustita la rotta di fornitura sud-nord per gli approvvigionamenti via tubo". Lo ha affermato il presidente di Arera, Stefano Besseghini, presentando la relazione al Parlamento

dell'Agenzia. In questo contesto, ha chiarito, le strutture di rigassificazione "assumono un nuovo ruolo e l'Italia ha dimostrato di sapersi dotare di quanto necessario. Il rigassificatore di Piombino è in esercizio ormai da un anno, ma va scongiurato il rischio di un lungo periodo di mancato funzionamento per il suo trasferimento. (Rin).
NNNN

Energia, Besseghini (Arera): Su rigassificatore Piombino scongiurare rischio di lungo periodo di mancato funzionamento

(EnergiaOltre) Roma, 09 JUL 2024 - (Energia Oltre) Roma, 09/07/2024 - "Il GNL, ha ormai assunto un valore rilevante nella diversificazione e sicurezza delle nostre forniture, così come si è irrobustita la rotta di fornitura sud-nord per gli approvvigionamenti via tubo. In questo contesto le strutture di rigassificazione assumono un nuovo ruolo e l'Italia ha dimostrato di sapersi dotare di quanto necessario. Il rigassificatore di Piombino è in esercizio ormai da un anno, ma va scongiurato il rischio di un lungo periodo di mancato funzionamento per il suo trasferimento. Il rigassificatore di Ravenna sembra rispettare i tempi di entrata in esercizio ma con un rimarchevole incremento di costi che, al netto della valutazione della loro efficienza, richiederà un ulteriore sforzo pubblico per consentirne la collocazione a prezzi competitivi e permettergli di svolgere la funzione di completamento dell'assetto di diversificazione per cui è nato". Lo ha detto il presidente di Arera Stefano Besseghini nel corso della presentazione della Relazione annuale di Arera.
(set) 09 JUL 2024

Energia, Besseghini (Arera): Accelerazione su rinnovabili base credibile per raggiungere target Pniec

(EnergiaOltre) Roma, 09 JUL 2024 - (Energia Oltre) Roma, 09/07/2024 - "L'accelerazione che si è stati capaci di imprimere allo sviluppo delle rinnovabili, passando da un installato di 600MW nel 2020 a circa 5GW nel 2023, offre la base per una più credibile evoluzione verso gli obiettivi recentemente confermati anche nel PNIEC ed è alla base dei rilevanti investimenti in infrastrutture di trasporto e distribuzione elettrica". Lo ha detto il presidente di Arera Stefano Besseghini nel corso della presentazione della Relazione annuale di Arera.
(set) 09 JUL 2024

Energia, Besseghini (Arera): Bonus efficaci per i vulnerabili, ma difficoltà su fascia non classificabili come poveri

(EnergiaOltre) Roma, 09 JUL 2024 - (Energia Oltre) Roma, 09/07/2024 - "Il meccanismo dei bonus energetici si è rivelato efficace per i consumatori economicamente più deboli, anche grazie all'automatismo e alla flessibilità potenziati con interventi trimestrali mirati da parte del Governo. Malgrado ciò è emersa in tutta la sua evidenza la difficoltà di intercettare una fascia di consumatori non classificabili come poveri in senso stretto ma che, in presenza di costi straordinari dell'energia, possono vedere compressa in maniera significativa la propria capacità di spesa ed essere portati a compiere scelte di consumo che li avvicinano alle caratteristiche della povertà energetica". Lo ha detto il presidente di Arera Stefano Besseghini nel corso della presentazione della Relazione annuale di Arera. "Su questa classe di consumatori non abbiamo ad oggi strumenti in grado di coniugare selettività ed efficacia, obiettivi forse più facilmente perseguibili se si considerasse l'indicazione più volte ribadita da questa Autorità: valutare una significativa copertura degli oneri di sistema per il tramite della fiscalità generale, maggiormente in grado di intercettare gli effettivi livelli di reddito dei soggetti gravati dall'onere", ha concluso il presidente di Arera.
(als) 09 JUL 2024

Energia, Besseghini: Grande tema quello dell'accettabilità sociale delle infrastrutture

(EnergiaOltre) Roma, 09 JUL 2024 - (Energia Oltre) Roma, 09/07/2024 - "Quello dell'accettabilità sociale dello sviluppo infrastrutturale è un grande tema, che difficilmente potremo svolgere qui, ma di cui è bene sottolineare il rischio sistemico. È un tema che viene spesso invocato come freno allo sviluppo delle energie rinnovabili ma che ha una valenza molto più generalizzata e non sufficientemente considerata nella pianificazione dello sviluppo delle infrastrutture. Si vuole l'energia (ma anche per acqua e rifiuti il discorso non sarebbe diverso) ma non gli impianti e le infrastrutture che rendono possibile il servizio. Questa resistenza può manifestarsi come una chiara ed esplicita opposizione ma anche come un semplice freno ai processi autorizzativi, soprattutto quando coinvolgono autorità locali". Lo ha detto il presidente di Arera Stefano Besseghini nel corso della presentazione della Relazione annuale di Arera.
(als) 09 JUL 2024

Energia, Besseghini: Da crisi del gas recupero centralità Mediterraneo e revisione norme

(EnergiaOltre) Roma, 09 JUL 2024 - (Energia Oltre) Roma, 09/07/2024 - Dalla crisi del gas conseguente il conflitto tra Russia e Ucraina "è una recuperata centralità dell'area del Mediterraneo" ma anche "l'intenso processo che ha portato a una profonda revisione del quadro normativo europeo, dapprima con riferimento al mercato del gas naturale e da ultimo, con la riforma del mercato elettrico". Lo ha detto il presidente di Arera Stefano Besseghini nel corso della presentazione della Relazione annuale di Arera. "Ritengo che il nostro approccio regolatorio, fortemente innovativo, possa diventare modello anche per l'approvvigionamento e la gestione della capacità di stoccaggio elettrico, così come per la regolazione delle comunità energetiche - ha proseguito Besseghini -. Sarà essenziale il contributo della regolazione all'individuazione e promozione delle migliori pratiche, per assicurare la massima efficienza nel perseguire la sicurezza degli approvvigionamenti e gli obiettivi di decarbonizzazione. Ambiti nei quali sarà essenziale preservare e tutelare la piena integrazione dei mercati nazionali in un mercato unico europeo. L'Autorità italiana, sin dalle sue origini, ha creduto in questo ruolo della regolazione, sia nell'ambito del mercato dell'Unione, che nel più ampio contesto internazionale", ha concluso Besseghini.

(als) 09 JUL 2024

Energia, Besseghini: In 13 anni pagati 162 mld di oneri generali di sistema

(EnergiaOltre) Roma, 09 JUL 2024 - (Energia Oltre) Roma, 09/07/2024 - "Gli oneri generali di sistema sono stati una voce rilevante negli ultimi 13 anni: abbiamo pagato circa 162 miliardi, dei quali circa 142 a copertura degli incentivi attualmente operativi per le rinnovabili. Malgrado nei prossimi 5 anni andranno incontro, a misure vigenti, ad una significativa riduzione, determineranno ancora un costo rilevante". Lo ha detto il presidente di Arera Stefano Besseghini nel corso della presentazione della Relazione annuale di Arera. "I nuovi elementi di costo" come quelli per lo sviluppo e gestione delle rinnovabili, per garantire l'adeguatezza del sistema e la sicurezza delle forniture, anche attraverso investimenti incrementali in strumenti per la flessibilità, inclusi gli stoccaggi elettrici, "andranno in qualche modo a sostituirsi se non ad aggiungersi ai costi precedenti secondo traiettorie ad oggi di difficile previsione pur in presenza, e questo giova ricordarlo, di strumenti che tendono a stabilizzare il costo atteso dell'energia", ha detto il presidente di Arera. "Questo, se avverrà in un quadro di competitività ed efficienza, avrà l'effetto di introdurre un elemento di certezza dei costi in una virtuosa alleanza nell'ottica della prevedibilità che accomuna i produttori e clienti finali", ha concluso.

(als) 09 JUL 2024

Energia, Besseghini: Da Stg settore luce risparmi, nel 2025 nuove bollette

(EnergiaOltre) Roma, 09 JUL 2024 - (Energia Oltre) Roma, 09/07/2024 - Il passaggio al nuovo regime gas del mercato libero "è avvenuto nel gennaio del 2024 e ha visto offerte che, per il cliente domestico tipo con un consumo di 1400 Smc/anno, hanno comportato aumenti di spesa compresi tra il 3,7% ed il 12,5%. Per i clienti non vulnerabili elettrici, è stato previsto il Servizio a Tutele Graduali quale servizio transitorio verso il mercato libero. In sede di decreto per l'attivazione del Servizio a Tutele Graduali, il MASE ha confermato la possibilità per il venditore (già prevista nelle precedenti aste per le microimprese) di mantenere la fornitura del cliente alla fine dei tre anni di servizio, con il solo obbligo di passarlo alla loro offerta del mercato libero più conveniente in quel momento disponibile. È del tutto evidente come questa decisione abbia cambiato l'impostazione della gara, che da asta per il servizio è diventata asta per "l'acquisizione" dei clienti". Lo ha detto il presidente di Arera Stefano Besseghini nel corso della presentazione della Relazione annuale di Arera. "Al di là dei tecnicismi, il risultato delle aste ha determinato un vantaggio per il consumatore che è transitato nel servizio a tutele graduali di circa 113 €/anno a parità di tutti gli altri costi", ha spiegato Besseghini.

"Il meccanismo di asta ha permesso di ridurre il tasso di concentrazione nel mercato, perché il principale operatore, ENEL, ha visto ridotta la propria quota. Questo però non ha cambiato in maniera sostanziale la configurazione del mercato stesso, in quanto il secondo operatore è ancora largamente minoritario", ha proseguito il presidente di Arera. "Emerge chiaramente la difficoltà nel comunicare con il consumatore finale ed in particolare con il piccolo consumatore - ha proseguito -. È necessario quindi che, superata la fase in cui l'informazione è stata principalmente orientata a rassicurare il cliente finale sulla continuità della fornitura e sulla gratuità del passaggio, si costruisca uno stabile canale informativo per permettere al consumatore di apprezzare gli elementi chiave dell'offerta e la coerenza tra quanto offerto in sede di contrattualizzazione e quanto effettivamente riscontrabile in sede di esecuzione contrattuale".

"È in questo alveo che si inserisce il processo avviato all'inizio dell'anno di revisione della bolletta elettrica. Un processo che abbiamo sottoposto ad un'importante analisi di impatto della regolazione e che ha visto lo svolgersi di due partecipate consultazioni e vedrà il provvedimento finale adottato entro l'estate per consentire un avvio delle nuove bollette nella seconda metà del 2025. Al di là di quelle che saranno le scelte finali del provvedimento, esso contribuirà a fornire elementi di riferimento certi al consumatore ed omogenei tra i diversi venditori, venendo incontro ad una delle principali richieste emerse anche dalle recenti indagini svolte con gli stessi consumatori", ha concluso Besseghini.

(als) 09 JUL 2024

Energia, Besseghini: Accesso con identità digitale a Portale Offerte primo passo per cassetto energetico

(EnergiaOltre) Roma, 09 JUL 2024 - (Energia Oltre) Roma, 09/07/2024 - "Grazie al lavoro delle direzioni con Acquirente Unico, vi è ora la possibilità di accedere al Portale Offerte con la propria identità digitale (SPID o CIE), in questo modo realizzando anche un primo collegamento tra il Portale Offerte ed il meno noto Portale Consumi. Il principale vantaggio di questo collegamento è di permettere la ricerca delle offerte presenti sul mercato acquisendo direttamente dal proprio profilo, identificato digitalmente, le statistiche di consumo e gli elementi tecnici della fornitura di cui si è intestatari. E' un passo avanti verso la realizzazione di quello che potremmo considerare un "cassetto energetico" - paragonabile a quelli già esistenti ed accessibili tramite Spid come i servizi fiscali e tributari, i servizi comunali o sanitari - che permetta di centralizzare in un unico contesto, sicuro e personale, tutte le informazioni legate ai propri contratti di fornitura delle commodities energetiche". Lo ha detto il presidente di Arera Stefano Besseghini nel corso della presentazione della Relazione annuale di Arera.

(als) 09 JUL 2024

Acqua, Besseghini: Prosegue il percorso di riduzione del divario di spesa infrastrutturale del nostro Paese

(EnergiaOltre) Roma, 09 JUL 2024 - (Energia Oltre) Roma, 09/07/2024 - "L'estremizzazione dei fenomeni climatici, con il susseguirsi di periodi siccitosi e di alluvioni, impone un nuovo approccio ed una diversa attenzione anche a quegli aspetti che sino ad oggi erano connessi ma non direttamente interessati dalla regolazione del ciclo idrico integrato, come la gestione degli approvvigionamenti e la gestione delle acque meteoriche". Lo ha detto il presidente di Arera Stefano Besseghini nel corso della presentazione della Relazione annuale di Arera. "Prosegue il percorso di riduzione del divario di spesa infrastrutturale del nostro Paese, rispetto ai valori soglia dei Paesi più avanzati: gli investimenti programmati per il quadriennio 2020-2023 risultano, in termini pro-capite, pari a 275 euro/abitante a livello nazionale (corrispondente ad una spesa annuale per investimenti di 69€/abitante). Ciò a fronte di una variazione media dei corrispettivi applicati all'utenza che, nel 2023, risulta pari al 4,56%", ha detto Besseghini.

(als) 09 JUL 2024

Arera, Besseghini: Servizio Conciliazione ha aumento di oltre 8.300 le domande presentate rispetto al 2022

(EnergiaOltre) Roma, 09 JUL 2024 - (Energia Oltre) Roma, 09/07/2024 - "Apprezzato strumento per la risoluzione alternativa delle controversie, il Servizio Conciliazione ha visto aumentare di oltre 8.300 unità le domande presentate rispetto al 2022, con un totale di oltre 32.000 domande ricevute, un tasso di risoluzione positiva del 70%, 56 giorni di durata media della procedura, oltre 25 milioni di euro di restituzioni per i consumatori e un tasso di soddisfazione degli utilizzatori del 95%". Lo ha detto il presidente di Arera Stefano Besseghini nel corso della presentazione della Relazione annuale di Arera.

(als) 09 JUL 2024

Energia, Besseghini: Nel 2023 riconosciuti 4,6 mln bonus elettrici e 3 mln bonus gas

(EnergiaOltre) Roma, 09 JUL 2024 - (Energia Oltre) Roma, 09/07/2024 - "Nel complesso, nel 2023 sono stati riconosciuti circa 4,6 milioni di bonus sociali elettrici e circa 3 milioni di bonus gas; è proseguito il percorso di piena attuazione del bonus sociale idrico, strumento che ha raggiunto 2,3 milioni di famiglie. L'automatizzazione del bonus idrico ha consentito, in analogia a quanto avvenuto per gli altri settori, di quadruplicare il numero di famiglie raggiunte". Lo ha detto il presidente di Arera Stefano Besseghini nel corso della presentazione della Relazione annuale di Arera.

(als) 09 JUL 2024

>>>ANSA/Arera, sul mercato libero prezzi più alti di gas e luce

'Oneri di sistema ancora alti'. Consumatori, flop concorrenza (di Stefania De Francesco) (ANSA) - ROMA, 09 LUG - Il mercato libero dell'energia non gode dei vantaggi della concorrenza. Le offerte per luce e gas "appaiono poco attraenti rispetto ai diversi servizi regolati", perché "hanno prezzi normalmente più alti". A dirlo è il presidente dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera), Stefano Besseghini, illustrando la relazione annuale sul 2023 a parlamento e governo.

Una critica ribadita dalle associazioni dei consumatori: per il Codacons le bollette italiane "continuano a essere più salate della media europea", per tariffe più alte "anche a causa di una tassazione eccessiva". L'avvento del mercato libero non ha prodotto finora gli effetti sperati, denunciano i consumatori.

Il presidente onorario e responsabile energia di Assoutenti, Furio Truzzi sollecita un intervento dello Stato "per evitare che gli italiani siano spremuti come limoni" mentre gli extra-profitti degli operatori "vanno eliminati alla radice". Il rischio, avverte Marco Vignola, vicepresidente dell'Unione nazionale consumatori (Unc), "è che quando verrà meno anche il regime transitorio attualmente vigente, si profilerà una ulteriore stangata per le famiglie italiane".

Besseghini ricorda che il passaggio al nuovo regime del gas è avvenuto nel gennaio del 2024 ha visto offerte che, per il cliente domestico tipo (con un consumo di 1400 Smc/anno), hanno comportato aumenti di spesa tra il 3,7% ed il 12,5%.

Le aste per il transito dal primo luglio nel servizio a tutele gradualmente per l'elettricità ha determinato un vantaggio per i consumatori di circa 113 euro all'anno a parità di tutti gli altri costi. Quanto ai clienti vulnerabili per l'elettricità, Arera chiede di cambiare la norma per avere prezzi più bassi in modo che le aste non risultino peggiorative.

L'Autorità sottolinea che "gli oneri generali di sistema sono stati una voce rilevante negli ultimi 13 anni: abbiamo pagato circa 162 miliardi, dei quali circa 142 a copertura degli incentivi attualmente operativi per le rinnovabili - ha ricordato Besseghini - Malgrado nei prossimi 5 anni andranno incontro, a misure vigenti, a una significativa riduzione, determineranno ancora un costo rilevante" quindi sarebbe necessario "valutare una significativa copertura con la fiscalità generale".

Il vice presidente della Camera, Sergio Costa, intervenuto in apertura di evento, ha sottolineato "il ruolo fondamentale di Arera per la tutela dei consumatori" invitandola ad "avviare un'indagine sui contratti di fornitura del libero mercato per comprendere le ragioni dei prezzi elevati rispetto alla media europea, proteggendo così i cittadini consumatori". Il presidente della Commissione Attività produttive della Camera, Alberto Gusmeroli, ricordando le proprie battaglie per "la difesa del diritto a un'adeguata informazione dei consumatori, che preservi la possibilità di risparmio per le famiglie", sollecita l'Arera a vigilare sul prezzo della luce e sul teleselling aggressivo.

Il presidente dell'Autorità ha, tra l'altro, richiamato l'attenzione sulla "difficoltà nel comunicare con il piccolo consumatore. La forza commerciale dei grandi gruppi, nel costruire una narrativa in grado di valorizzare nel prezzo elementi aggiuntivi rispetto alla fornitura della commodity energetica, determina scelte non sempre economicamente razionali".

Arera, ha ricordato ancora Besseghini, ha avviato all'inizio dell'anno la revisione della bolletta elettrica affinché venga semplificata. Dopo due consultazioni il provvedimento finale verrà adottato entro l'estate per consentire un avvio del cosiddetto 'scontrino dell'energia' nella seconda metà del 2025.

(ANSA).

ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/3f0030163d655f514e088dd824269dce9386daf6755dca4909a7123d6fd53e17>

DR

2024-07-09T17:33:49+02:00

Energia: Costa (M5s), ruolo Arera fondamentale per tutela consumatori

Roma, 09 lug - (La4News/Agenzia Nova) - Oggi, alla Camera dei deputati, si è tenuta la presentazione della Relazione annuale dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera), momento cruciale per fare il punto sulla situazione dei mercati energetici italiani e sul ruolo dell'Arera nel garantire stabilità e trasparenza. È quanto si legge in una nota. "I consumatori italiani stanno attraversando un momento storico molto particolare sotto il profilo energetico: il servizio di maggior tutela è terminato e i contratti del libero mercato presentano prezzi significativamente più alti. Le famiglie sono state messe a dura prova", ha dichiarato nel suo discorso il vicepresidente della Camera, onorevole Sergio Costa, del Movimento cinque stelle, che ha continuato: "Il ruolo di Arera è fondamentale. Grazie ai poteri attribuiti dalla legge, potrebbe avviare un'indagine sui contratti di fornitura del libero mercato per comprendere le ragioni dei prezzi elevati rispetto alla media europea, proteggendo così i cittadini consumatori".

Il parlamentare ha proseguito: "Nel 2023, nonostante la riduzione dei prezzi di gas ed elettricità rispetto ai picchi del 2022 persistono sfide riguardanti la sostenibilità delle forniture energetiche e gli oneri di sistema. La collaborazione tra governo, Parlamento e Arera è essenziale per la transizione ecologica e la decarbonizzazione del sistema energetico.

Penso agli impegni internazionali e al Piano nazionale integrato energia e clima (Pniec), il cui ultimo aggiornamento è stato inviato a Bruxelles proprio nei giorni scorsi, ma che purtroppo ha registrato un arretramento sul piano degli obiettivi. Eppure nell'ultimo anno è stato possibile osservare con soddisfazione i progressi compiuti nell'incremento della capacità installata di energie rinnovabili e nella riduzione delle emissioni di gas serra. Un percorso che va indubbiamente implementato e che la stessa Arera ha supportato.

L'Autorità, attraverso una serie di delibere e regolamentazioni ha costruito un quadro normativo che incentiva l'autoconsumo e la produzione di energia pulita, facilitando la transizione energetica del Paese verso un futuro più sostenibile".

Costa ha concluso:

"C'è sicuramente spazio per dare ulteriore impulso alle comunità energetiche rinnovabili. Ho particolarmente apprezzato il riferimento all'impegno profuso per costruire un quadro regolatorio che tenga conto dei principi dell'economia circolare e che punti a implementare le previsioni del cosiddetto Salomare, norma che feci approvare da ministro e che ancora manca dei decreti attuativi. Affido nuovamente al collega Pichetto Fratin la richiesta di un'accelerazione perché il Paese non può aspettare oltre". (Com).

Energia: Costa, si faccia chiarezza su fluttuazione bollette

(ANSA) - ROMA, 09 LUG - "I consumatori italiani stanno attraversando un momento storico molto particolare sotto il profilo energetico: il servizio di maggior tutela è terminato e i contratti del libero mercato presentano prezzi significativamente più alti.

Le famiglie sono state messe a dura prova", ha dichiarato il vicepresidente della Camera, Sergio Costa, in occasione della presentazione della Relazione annuale dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera).

"Il ruolo di Arera è fondamentale. Grazie ai poteri attribuiti dalla legge, potrebbe avviare un'indagine sui contratti di fornitura del libero mercato per comprendere le ragioni dei prezzi elevati rispetto alla media europea, proteggendo così i cittadini consumatori", continua Costa.

"Nel 2023, nonostante la riduzione dei prezzi di gas ed elettricità rispetto ai picchi del 2022 persistono sfide riguardanti la sostenibilità delle forniture energetiche e gli oneri di sistema", continua Costa. "La collaborazione tra Governo, Parlamento e Arera è essenziale per la transizione ecologica e la decarbonizzazione del sistema energetico. Penso agli impegni internazionali e al Piano Integrato Energia e Clima (Pniec), il cui ultimo aggiornamento è stato inviato a Bruxelles proprio nei giorni scorsi, ma che purtroppo ha registrato un arretramento sul piano degli obiettivi. Eppure nell'ultimo anno è stato possibile osservare con soddisfazione i progressi compiuti nell'incremento della capacità installata di energie rinnovabili e nella riduzione delle emissioni di gas serra. Un percorso che va indubbiamente implementato e che la stessa Arera ha supportato. L'Autorità, attraverso una serie di delibere e regolamentazioni ha costruito un quadro normativo che incentiva l'autoconsumo e la produzione di energia pulita, facilitando la transizione energetica del Paese verso un futuro più sostenibile. C'è sicuramente spazio per dare ulteriore impulso alle comunità energetiche rinnovabili. Ho particolarmente apprezzato il riferimento all'impegno profuso per costruire un quadro regolatorio che tenga conto dei principi dell'economia circolare e che punti a implementare le previsioni del cosiddetto Salvamare, norma che feci approvare da ministro e che ancora manca dei decreti attuativi. Affido nuovamente al collega Pichetto Fratin la richiesta di un'accelerazione perché il Paese non può aspettare oltre", conclude il vicepresidente della Camera. (ANSA).

ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/03f0f8aa465c88f758a26b0ebd33469c1e718acb901e65b4d96f7193fb55d756>

SCA

2024-07-09T15:18:02+02:00

ENERGIA: ADOC, MERCATO FUORI CONTROLLO, E' EMERGENZA SOCIALE =

Roma, 9 lug. (Labitalia) - "Cosa altro aspetta il Governo a intervenire sul settore dell'energia? Da mesi denunciavamo un mercato fuori controllo in balia del solo profitto. L'energia è un diritto fondamentale per i cittadini e le istituzioni devono ascoltare con le associazioni dei consumatori per affrontare questa crescente emergenza sociale". Lo ha detto Anna Rea, presidente Adoc nazionale.

"Anche la Relazione Annuale, presentata oggi da Arera, conferma tutte le nostre preoccupazioni e denunce. Gli oneri di sistema - spiega Rea - continuano a incidere pesantemente sulla bolletta energetica e il loro spostamento sulla fiscalità generale non è più rinviabile.

Inoltre, l'attuale limite Isee per l'accesso al bonus energia è insufficiente e deve essere innalzato a 15.000 euro. Le offerte sul mercato libero sono tutte più alte delle offerte in tutela - continua la presidente Adoc nazionale - il mercato non sta rispondendo nella giusta direzione, penalizzando le famiglie più vulnerabili e più disinformate. A tal proposito, la campagna informativa di Acquirente Unico, su autorizzazione del Mase, si è rivelata un fallimento totale".

"Infine - conclude Anna Rea, presidente Adoc nazionale - le rinnovabili raggiungono quasi la metà della produzione totale di energia (44%) anche qui non è più rinviabile la revisione del calcolo del Pun (Prezzo Unico Nazionale) dell'energia elettrica scollegandolo da quello del Gas.

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2499 - 316

09-LUG-24 17:05 .

ENERGIA: ASSOUTENTI, 'ITALIANI SPREMITI COME LIMONI, SERVE INTERVENTO DELLO STATO' =

Roma, 9 lug. (Labitalia) - "Con la sua relazione Arera certifica che in Italia i prezzi risultano più elevati rispetto agli altri Paesi europei, che gli oneri di sistema pesano troppo e che le tariffe sul mercato libero sono poco convenienti. Siamo lieti che finalmente Arera confermi quanto Assoutenti denuncia da oramai due anni, ma non basta certificare le criticità energetiche del nostro Paese: serve intervenire per evitare gli italiani siano spremuti come limoni attraverso le bollette di luce e gas". Lo afferma il presidente onorario e responsabile energia di Assoutenti, Furio Truzzi, commentando i dati emersi dalla relazione annuale dell'Autorità.

"Quanto sta accadendo sul mercato libero - continua - con offerte del tutto non convenienti per i consumatori e tariffe eccessivamente alte nonostante il ridimensionamento delle quotazioni sui mercati, dimostra l'esigenza di un intervento da parte

dello Stato per definire tariffe allineate con i costi di produzione e un giusto profitto per le società energetiche. In tal senso gli extra-profitti degli operatori vanno eliminati alla radice, perché non è più tollerabile che, terminata la crisi energetica, pochi fortunati continuino ad arricchirsi a danno di milioni di utenti".

(Red-Lab/Labitalia)
ISSN 2499 - 316
09-LUG-24 15:02 .

ENERGIA: FEDERCONSUMATORI, 'ARERA CONFERMA CHE FINE MERCATO TUTELATO E' STATA DANNOSA PER CONSUMATORI' =

Roma, 9 lug. (Labitalia) - "Il Presidente di Arera, nella sua relazione annuale a Parlamento e Governo, ha confermato quanto Federconsumatori sostiene da sempre, ovvero che la fine del servizio di maggior tutela nei settori del gas ed energia elettrica si è rivelata dannosa ai cittadini. Come conferma l'Autorità, infatti, non vi è alcuna convenienza: i prezzi sul libero mercato si mantengono elevati e scarsamente competitivi. In compenso, aggiungiamo noi, sono aumentati gli abusi e le pratiche scorrette da parte delle aziende, come dimostrano le numerose denunce, segnalazioni e interventi delle autorità competenti". Ad affermarlo è Federconsumatori in una nota.

Una situazione che, in assenza di interventi normativi e regolatori seri e determinati (che attualmente non scorgiamo all'orizzonte), "non è destinata a risolversi. Prenderne atto non basta. È necessario intervenire. Così come non è affatto accettabile limitarsi ad accennare l'insufficienza delle politiche di contrasto alla povertà energetica senza assumere provvedimenti, avanzare proposte e richieste in tal senso. Unica nota positiva è la proposta di copertura degli oneri di sistema attraverso la fiscalità generale, ma manca all'appello la riforma, doverosa e necessaria, di tali oneri, che ancora annoverano voci obsolete o improponibili".

"Siamo convinti che in tale settore ci sia ancora molto da fare, per creare una vera competitività, tutelare gli utenti dai comportamenti scorretti e sostenere le famiglie che si trovano in condizioni economiche precarie a far fronte ai costi crescenti di tali voci.

Attendiamo segnali dal Governo, che al contrario, finora, ha solo smantellato tutele", conclude l'associazione dei consumatori.

(Red-Lab/Labitalia)
ISSN 2499 - 316
09-LUG-24 14:53 .

DA RAITRE:

RAITRE - ELISIR 10.00 - "Fine del mercato tutelato" - (09-07-2024)

<https://eur04.safelinks.protection.outlook.com/?url=https%3A%2F%2Ftelprn.telpress.it%2Fnews%2F2024%2F07%2F09%2F2024070902890908895.MP4&data=05%7C02%7Cdzambelli%40arera.it%7C781766dcb0644850aeb908dc9ffbb524%7C024630897fdf4bbbbc64e2514b0455b1%7C0%7C0%7C638561150638869142%7CUnknown%7CTWFpbGZsb3d8eyJWljiMC4wLjAwMDAiLCJQIjoiV2luMzliLCJBTiI6IjEhaWwiLCJXVCi6Mn0%3D%7C0%7C%7C%7C&data=iBwEMX6BbYqA1LQITRUFsC%2Ffch1ZITCM1eczLh3GjeU%3D&reserved=0>

RAITRE - ELISIR 10.00 - "Arera, relazione annuale." - (09-07-2024)

<https://eur04.safelinks.protection.outlook.com/?url=https%3A%2F%2Ftelprn.telpress.it%2Fnews%2F2024%2F07%2F09%2F2024070902909409220.MP4&data=05%7C02%7Cdzambelli%40arera.it%7C2a911f87b6c740c4e4c408dc9ffca505%7C024630897fdf4bbbbc64e2514b0455b1%7C0%7C0%7C638561154660919183%7CUnknown%7CTWFpbGZsb3d8eyJWljiMC4wLjAwMDAiLCJQIjoiV2luMzliLCJBTiI6IjEhaWwiLCJXVCi6Mn0%3D%7C0%7C%7C%7C&data=VODpO7d%2BgT6qKio8UHQ8s1RLdgG4oxQHvw3A8MvFnAU%3D&reserved=0>

<https://eur04.safelinks.protection.outlook.com/?url=https%3A%2F%2Ftelprn.telpress.it%2Fnews%2F2024%2F07%2F09%2F2024070901239625150.MP4&data=05%7C02%7Cdzambelli%40arera.it%7C25c7848e8b6d4d8164ec08dca039859e%7C024630897fdf4bbbbc64e2514b0455b1%7C0%7C0%7C638561416120200509%7CUnknown%7CTWFpbGZsb3d8eyJWlloiMC4wLjAwMDAiLCJQIjoiV2luMzliLCJBTiI6Ikl1haWwiLCJXVCI6Mn0%3D%7C0%7C%7C%7C&sdata=MCLpO583xRV9aWaETvqYg56UAKJdo4Qh0GFsKvEaD6I%3D&reserved=0>

DA RAIDUE:

RAIDUE - TG2 18.15 - "La Relazione Annuale dell'Autorità 2024." - (09-07-2024)

<https://eur04.safelinks.protection.outlook.com/?url=https%3A%2F%2Ftelprn.telpress.it%2Fnews%2F2024%2F07%2F09%2F2024070901239625150.MP4&data=05%7C02%7Cdzambelli%40arera.it%7C25c7848e8b6d4d8164ec08dca039859e%7C024630897fdf4bbbbc64e2514b0455b1%7C0%7C0%7C638561416120200509%7CUnknown%7CTWFpbGZsb3d8eyJWlloiMC4wLjAwMDAiLCJQIjoiV2luMzliLCJBTiI6Ikl1haWwiLCJXVCI6Mn0%3D%7C0%7C%7C%7C&sdata=MCLpO583xRV9aWaETvqYg56UAKJdo4Qh0GFsKvEaD6I%3D&reserved=0>

DA CANALE 5:

CANALE 5 - TG5 NOTTE - "Relazione annuale di Arera" - (10-07-2024)

<https://eur04.safelinks.protection.outlook.com/?url=https%3A%2F%2Ftelprn.telpress.it%2Fnews%2F2024%2F07%2F10%2F2024071001699104108.MP4&data=05%7C02%7Cdzambelli%40arera.it%7C22ed20ae82b249aad65208dca0ab3ca8%7C024630897fdf4bbbbc64e2514b0455b1%7C0%7C0%7C638561904539927405%7CUnknown%7CTWFpbGZsb3d8eyJWlloiMC4wLjAwMDAiLCJQIjoiV2luMzliLCJBTiI6Ikl1haWwiLCJXVCI6Mn0%3D%7C0%7C%7C%7C&sdata=ZLaU4%2BS4zj0oFLCDYQj7sKVINwVnAIFGw6hCF8o4nE%3D&reserved=0>

DA RADIOUNO:

RAI RADIOUNO - GR1 19.00 - 'Arera: 'Tariffe elettriche sul libero mercato più alte del regime' - (09-07-2024)

<https://eur04.safelinks.protection.outlook.com/?url=https%3A%2F%2Ftelprn.telpress.it%2Fnews%2F2024%2F07%2F09%2F2024070901364826386.MP3&data=05%7C02%7Cdzambelli%40arera.it%7C88e7b934323485c003908dca03fa6e0%7C024630897fdf4bbbbc64e2514b0455b1%7C0%7C0%7C638561442461152532%7CUnknown%7CTWFpbGZsb3d8eyJWlloiMC4wLjAwMDAiLCJQIjoiV2luMzliLCJBTiI6Ikl1haWwiLCJXVCI6Mn0%3D%7C0%7C%7C%7C&sdata=0iAjP34wgDVnb8%2Bawju4iyEToZJrb0Mc7s%2Be73YE Pco%3D&reserved=0>

DA RDS:

RDS - RDS NEWS 14.00 - "Quasi azzerato l'import di gas russo" - (09-07-2024)

<https://eur04.safelinks.protection.outlook.com/?url=https%3A%2F%2Ftelprn.telpress.it%2Fnews%2F2024%2F07%2F09%2F2024070900844729357.MP3&data=05%7C02%7Cdzambelli%40arera.it%7C84fb901fe1744030a75808dca0563027%7C024630897fdf4bbbbc64e2514b0455b1%7C0%7C0%7C638561539241486546%7CUnknown%7CTWFpbGZsb3d8eyJWlloiMC4wLjAwMDAiLCJQIjoiV2luMzliLCJBTiI6Ikl1haWwiLCJXVCI6Mn0%3D%7C0%7C%7C%7C&sdata=PG%2BKyo0gKUJpaGVtIUylsKOIQWfI0dstrgO84xTxaCko%3D&reserved=0>

DA RADIO24:

RADIO 24 - GR24 07.00 - 'Dubbi di Arera sul mercato libero: 'I prezzi dell'energia sono più alti.' - (10-07-2024)

<https://eur04.safelinks.protection.outlook.com/?url=https%3A%2F%2Ftelprn.telpress.it%2Fnews%2F2024%2F07%2F10%2F2024071002006903142.MP3&data=05%7C02%7Cdzambelli%40arera.it%7C83efda4508e94292530d08dca0a78095%7C024630897fdf4bbbbc64e2514b0455b1%7C0%7C0%7C638561539241486546%7CUnknown%7CTWFpbGZsb3d8eyJWlloiMC4wLjAwMDAiLCJQIjoiV2luMzliLCJBTiI6Ikl1haWwiLCJXVCI6Mn0%3D%7C0%7C%7C%7C&sdata=PG%2BKyo0gKUJpaGVtIUylsKOIQWfI0dstrgO84xTxaCko%3D&reserved=0>

[bbbc64e2514b0455b1%7C0%7C0%7C638561888484302587%7CUnknown%7CTWFpbGZsb3d8eyJWlloiMC4wLjAwMDAiLCJQJjoiV2luMzliLCJBTiI6IjEhaWwiLCJXVCI6ImN0%3D%7C0%7C%7C%7C&sdata=ABVHgsulEoXrU14PJQ1KHzTjpRhREkYpQVTOj8BUHjo%3D&reserved=0](https://www.bbc.com/news/health-64e2514b0455b1%7C0%7C0%7C638561888484302587%7CUnknown%7CTWFpbGZsb3d8eyJWlloiMC4wLjAwMDAiLCJQJjoiV2luMzliLCJBTiI6IjEhaWwiLCJXVCI6ImN0%3D%7C0%7C%7C%7C&sdata=ABVHgsulEoXrU14PJQ1KHzTjpRhREkYpQVTOj8BUHjo%3D&reserved=0)

[🏠 rna all'indice](#)